

ottobre
dicembre
2009
anno XVI°

n° 3

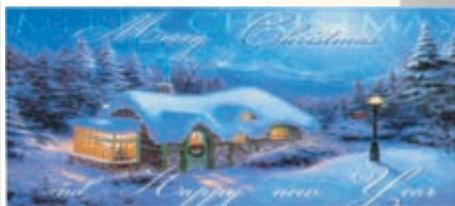
LO SPECCHIO LO SPECCHIO

bollettino informativo
del Gruppo Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Cari soci e care socie.....2
- I premiati4
- 1974-2009 35 intensi anni.....5
- La Brughierata 2009.....5
- Associarsi... perché6
- Dal consolato provinciale M.d.L.6
- Il GLA premia gli studenti7
- Museo Agusta, un fiore all'occhiello...7
- Appuntamento con i disabili8
- Ringraziamenti Regione Lombardia...8
- Ci ringraziano anche...9
- Un tuffo nel passato10
- Accadde 60 anni fa.....11
- Annulli filatelici.....12
- I laboratori del GLA13
- Frosinone: pellegrinaggio.....14
- La legge nel cassetto15
- SIAI: una storia lunga 40 anni.....16
- Caproni: centenario del primo volo ..17
- Varzi e la gastronomia pavese18
- Umbria e Toscana19
- La maratona di Berlino20
- La Ciociaria in tre giorni21
- Un saluto dal Presidente22
- Papà Presepio.....23
- Frosinone: torneo di calcio a 523
- Sottoscrizione a premi.....24
- Gli artisti di AgustaWestland25
- ...per non dimenticare26
- Convenzioni GLA28
- Dalla segreteria28



direttore responsabile

Gian Luigi Marasi

capo redattore

Dario Paganini

redazione

Enrico Sironi

Franca Carcasole

web intranet e grafica

Dario Paganini



festeggiando due importanti ricorrenze, il trentacinquesimo di attività del Gruppo sezionale Agusta MV ed addirittura i 40 anni di attività del Gruppo sezionale Siai Marchetti siamo giunti anche quest'anno agli auguri di Natale. Ho voluto ricordare queste ricorrenze perché a distanza di tanti anni, unitamente agli altri Gruppi Sezionali, la strada percorsa è stata davvero molta. Una strada che è andata di pari passo con quella della nostra Azienda, sia nei momenti felici che in quelli più bui ma che ci vede oggi tutti assieme in una realtà industriale tra



entità.

Alle spalle di questa estrema sintesi e della realtà attuale che tutti Voi Soci ben conoscete sono racchiusi percorsi industriali, lavorativi, sociali e personali che hanno scandito la vita dell'Azienda, dell'Associazione e di ciascuno di noi. E permettetemi di dire che ripercorrendo

questi percorsi, ciascun Socio, sia esso in pensione piuttosto che in attività ha ben validi motivi per essere orgoglioso di aver lavorato o lavorato in Agusta ed essere iscritto al Gruppo cementando ulteriormente il legame con la nostra Azienda



le prime al mondo nello specifico settore aeronautico.

Se volessimo fare una estrema sintesi di questo lungo periodo potremmo dire che questo percorso storico ha portato a due grandi risultati tra loro intimamente uniti: la consistenza numerica del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores che oggi conta circa 2350 iscritti tra Soci effettivi e Soci che già hanno lasciato l'Azienda ma che hanno voluto rimanere nel Gruppo, e la realizzazione della fusione di tutti i Gruppi sezionali in un unico grande Gruppo che, come la nostra Azienda, rappresenta una unica grande realtà.

Certo non è stato facile vincere i campanilismi di ciascuna specifica realtà (e Fernando Saracchi che per primo ha iniziato a lavorare per questa fusione sa bene le difficoltà incontrate), ma alla fine ha prevalso il buon senso ed ancora di più l'inevitabilità di questa scelta, di fronte ad una Azienda che negli anni si stava trasformando e integrando per costruire una unica

che è poi il legame che lo unisce a tanti colleghi ed amici che come lui condividono od hanno condiviso questa esperienza.

Tra l'altro anche quest'anno abbiamo avuto l'iscrizione di oltre il 50% dei lavoratori che ne hanno diritto, quelli che hanno compiuto i 20 anni di anzianità aziendale, percentuale che reputo ancora importante considerando l'approccio culturale al mondo del lavoro decisamente cambiato rispetto solo dieci anni fa.

E sono convinto che tale percentuale potrebbe ancora migliorare se tutti, dai consiglieri ai soci, ci impegnassimo a promuovere e far conoscere le attività del nostro Gruppo, spesso

ancora identificate solo con la gita od il pranzo. Certo, momenti di aggregazione importanti, ma secondari rispetto a tutte le altre attività, dalla Premiazione al Premio Studio per i nostri ragazzi, dalla gestione del Museo alle attività culturali per arrivare allo sviluppo nell'attività del sociale che davvero negli ultimi anni è stata implementata. Proprio a fine Novembre è stata organizzata dal Gruppo Sezionale Agusta MV una lotteria che ha ottenuto un grande successo per le finalità cui era destinata: dare un contributo alla popolazione abruzzese. Ora che si sono spenti i riflettori sul terremoto è comunque importante aiutare queste persone che, benché ora abbiano la casa o comunque un tetto che non sia la tenda (incredibile ma vero, abituati come siamo ai tempi elefantiaci della Pubblica Amministrazione!) mancano ancora di molto, specie i bambini. E noi, anche su indicazione di referenti in loco porteremo loro il materiale (non i soldi) che ci segnaleranno come necessario per l'immediato.

Questa piccola goccia si aggiunge alle altre piccole gocce che ciascun Gruppo sezionale crea per aiutare i più bisognosi nell'ambito di ciascuna propria realtà territoriale e certamente tale impegno è possibile solo grazie a tutti i Soci che collaborano, partecipano e sostengono l'attività dell'Associazione.

E proprio per far conoscere al meglio chi siamo e che cosa facciamo da questo anno invieremo il nostro Giornale "Lo Specchio" e le locandine delle nostre attività a tutti i potenziali Soci che avranno così modo di conoscerci meglio e, sono certo,





Azienda. Io ringrazio tutti quelli che si sono impegnati e che si stanno impegnando per la gestione dello stesso certi che tale nuova visibilità porterà nuovi visitatori al Museo e contribuirà ulteriormente a diffondere l'immagine Agusta in modo sempre più capillare a tutti i livelli.



otterremo in tal modo più adesioni e magari anche persone che hanno voglia e piacere di impegnarsi direttamente nella gestione dell'Associazione.

Questo è un altro punto importante e fondamentale: un Gruppo importante ed impegnativo come il nostro ha sempre bisogno di forze nuove, giovani, con idee e contributi innovativi che si propongano con tanta voglia di collaborare nelle attività e nelle funzioni direttive. Solo in tal modo si garantirà un futuro per poter continuare un'avventura iniziata per volontà di pochi tanti anni fa e diventata oggi un riferimento per tante persone all'interno ed all'esterno della nostra Azienda.



Un altro importante successo raggiunto proprio in questi ultimi giorni è il nuovo sito del Museo in Internet (www.museoagusta.it). E' un sito dedicato al Museo ma, di riflesso, un sito dedicato alla storia dell'elicottero in Italia ovvero alla storia della nostra

Attraverso il sito i "navigatori" saranno sempre informati delle novità e delle notizie del Museo, oltre ad avere la possibilità di acquistare attraverso il negozio virtuale, molti dei gadgets venduti. Non dimentichiamo che, benché venduti a prezzi concorrenziali, tali gadgets sono importanti per poter avere un guadagno che copra poi le spese di gestione ed ordinaria manutenzione del Museo.

Museo che si sta allargando con l'iniziale predisposizione del nascente archivio presso la Villa che fu della famiglia Agusta e che, ristrutturata grazie alla nostra Azienda, potrà davvero essere testimone della storia di una Famiglia prima e di una realtà industriale presente tutt'ora certamente non comuni.

Inutile sottolineare, con il rischio di essere ripetitivo, la necessità di avere nuovi collaboratori con tanta voglia di impegnarsi nell'organizzazione del Museo, che attualmente è certamente sottodimensionato come personale, per far fronte alla miriade di impegni ed attività necessarie per poter essere sempre attuale ed interessante per il visitatore.

Per concludere un augurio per il nostro Gruppo di poter continuare, di pari passo con l'Azienda, negli anni futuri ad essere sempre un Gruppo unito ed omogeneo espressione di tante persone che vivono veramente l'appartenenza alla nostra realtà lavorativa, consapevoli di aver creato o di creare, ciascuno per il proprio ruolo, una realtà industriale sempre ai vertici del proprio settore, ma specialmente una realtà costituita da

persone che credono nel rapporto umano all'interno ed all'esterno dell'azienda e proprio per questo riescono a trasmettere quella immagine unica e certamente positiva che contraddistingue a tutti i livelli la nostra Azienda.

E nell'ambito di questo rapporto che ci unisce permettetemi un pensiero ai nostri Soci che in questo anno ci hanno lasciato, alcuni veramente ancora giovani e nel pieno della loro attività. Un abbraccio da tutti noi ai famigliari, sperando che il nostro affetto e la nostra amicizia per i loro cari sia almeno un motivo di consolazione e di conforto.

I migliori auguri di Buon Natale a tutti
Voi ed alle Vostre famiglie.

*Il Presidente
Dott. Gianluigi Marasi*



SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 1°

| | | |
|-----------|-----------|------|
| TRIDELLO | CHIARA | 8.92 |
| SANGUINI | STEFANO | 8.84 |
| MAFFEI | DENNIS | 8.70 |
| BOSSI | M.CLAUDIA | 8.68 |
| GARDENAL | MARCO | 8.60 |
| SCIARMA | IRENE | 8.60 |
| VANONI | FABIO | 8.36 |
| DAL ZOTTO | ANNALISA | 8.08 |

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 3°

| | | |
|-----------|------------|-------|
| BOSSI | TOMMASO | 10/10 |
| CASATI | VIVIANA | 10/10 |
| MILAN | STEFANO | 10/10 |
| BEDANI | CAMILLA | 9/10 |
| TRIGGIANI | LUCA | 9/10 |
| ZANDANEL | FRANCESCO | 9/10 |
| BATTAGLIA | LORENZO | 8/10 |
| BIASINI | MARTINA | 8/10 |
| COLOMBO | FABIOLA | 8/10 |
| ROSSI | ALESSANDRO | 8/10 |
| TROVATO | FRANCESCO | 8/10 |

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 1°

| | | |
|--------------|------------|------|
| CALABRO' | YLENIA | 9.00 |
| STUPPI | MARINA | 8.80 |
| FORTINA | FEDERICO | 8.55 |
| D'ANTEO | FEDERICA | 8.37 |
| COVALERO | VIVIANA | 8.18 |
| MOALLI | FRANCESCA | 8.12 |
| SIMONI | FRANCESCA | 7.91 |
| PONTIROLI | GIORGIA | 7.90 |
| PAGANI | FRANCESCA | 7.88 |
| MENZAGHI | MARTA | 7.75 |
| BIZZOTTO | MARIA | 7.72 |
| PEZZOTTA | DAVIDE | 7.55 |
| GRASSI | ROBERTA | 7.50 |
| AIROLDI | FRANCESCA | 7.44 |
| ZARINI | ALESSANDRA | 7.40 |
| CLERICI | MARCO | 7.37 |
| LORO | CAMILLA | 7.27 |
| COVA CAIAZZO | EMANUELA | 7.20 |
| ANDREANI | PAOLO | 7.10 |
| GARGHETTI | FEDERICA | 7.00 |
| MARCHETTO | DAIANA | 7.00 |

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 2°

| | | |
|-----------|--------|------|
| AIROLDI | SILVIA | 9.26 |
| CONTORBIA | LISA | 8.25 |
| MENIN | CHIARA | 8.18 |

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 3°

| | | |
|--------------|------------|------|
| SANGUINI | NICOLETTA | 9.18 |
| FERRARI | MATTEO | 9.00 |
| ANDRICCIOLA | CHIARA | 8.70 |
| COVA CAIAZZO | MICHELA | 8.30 |
| BUTERA | GIACOMO | 8.10 |
| SIMONI | SARA | 8.10 |
| BURATTI | SERENA | 7.96 |
| GARGHETTI | ALESSANDRO | 7.80 |
| POZZONI | MARTA | 7.80 |
| MENIN | SERENA | 7.70 |
| DI TUSA | MARCO | 7.33 |
| GODIO | GIULIA | 7.30 |
| ZANOTTI | VICTOR | 7.27 |
| FERIOLI | STEFANO | 7.11 |
| ACETTI | FRANCESCA | 7.00 |

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 4°

| | | | | | |
|-----------|-----------|------|-----------|------------|------|
| LANCIANI | VALENTINA | 8.90 | FONTOLAN | GAIA | 7.63 |
| DAL ZOTTO | ELENA | 8.70 | MOALLI | STEFANO | 7.60 |
| GUIDELLI | LAURA | 8.60 | ZENONE | DIEGO | 7.54 |
| MILAN | GIACOMO | 8.60 | DAL ZOTTO | LARA | 7.45 |
| FONTANA | STEFANO | 8.57 | BAILA | ALEX | 7.44 |
| CONDOLEO | CHIARA | 7.90 | VENEGONI | ALESSANDRO | 7.40 |
| ZANETTA | MARCO | 7.81 | GALLO | FEDERICA | 7.30 |
| ZAMPOGNA | FRANCESCA | 7.80 | PARIANI | FEDERICA | 7.10 |
| GODIO | CHIARA | 7.70 | SALVITTI | GABRIELE | 7.10 |
| VANONI | CHIARA | 7.70 | | | |

LAUREE DI PRIMO LIVELLO

| | | | |
|------------|-----------|---|-----------|
| MARTELLATO | DANIELE | Biotechnologie | 110/110 L |
| PASSONI | MARCO | Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia | 110/110 L |
| LONGINOTTI | GIULIA | Biotechnologie | 110/110 |
| MARCON | VALENTINA | Ostetricia | 110/110 |
| PONTIROLI | ALESSIA | Lingue e tecniche dell'informazione e della comunicazione | 109/110 |
| PANDOLFO | NADIA | Mediazione linguistica e culturale | 108/110 |
| SACCO | CRISTINA | Ingegneria energetica | 108/110 |
| COSTANTE | MARCO | Scienza dei materiali | 104/110 |
| VALDEMARCA | MARTINA | Scienze e tecniche psicologiche | 104/110 |
| LANGINI | VALERIO | Economia e amministrazione delle imprese | 101/110 |
| PITTARELLO | SARAH | Economia e amministrazione delle imprese | 101/110 |
| BACCHIN | MARTA | Scienze dell'educazione | 98/110 |
| CACCIA | GABRIELE | Ingegneria per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente | 98/110 |
| MICCI | MICHELE | Scienze dell'architettura | 98/110 |
| GRAMOSTINI | ERIKA | Lingue e letterature straniere | 97/110 |

LAUREE DI SECONDO LIVELLO

| | | | |
|------------|------------|---|-----------|
| BREDA | MANUELA | Lingue, culture e comunicazione internazionale | 110/110 L |
| CESARATTO | MARCO | Fisica | 110/110 L |
| IULITA | MAURIZIO | Ingegneria elettrica | 110/110 |
| PRADERIO | ROBERTA | Storia e documentazione storica | 110/110 L |
| BANDERA | VALENTINA | Medicina e chirurgia | 110/110 L |
| BASSANI | ILARIA | Tecnologie dell'informaz.e della comunicazione | 105/110 |
| BOSCHETTI | MANUELA | Cultura e linguaggi per la comunicazione | 110/110 |
| CISLAGHI | STEFANIA | Biotechnologie industriali e biocatalisi | 107/110 |
| DE TOMASI | SARA | Scienze della formazione primaria | 102/110 |
| DE TOMASI | MICHELE | Fisica | 110/110 |
| DELVILLANI | FRANCESCO | Biologia molecolare della cellula | 110/110 L |
| FERRARIO | CHIARA | Scienze alimentari | 110/110 L |
| GIUDICI | MATTEO | Discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo indirizzo arte | 110/110 |
| MARCOCCI | DIANA | Design degli interni | 110/110 |
| MARTELLATO | MARINA | Storia e critica dell'arte | 108/110 |
| MASCHIO | SARA | Economia e commercio | 110/110 L |
| MORO | CRISTINA | Lingue, culture e comunicazione internazionale | 106/110 |
| PICCHETTI | STEFANIA | Giurisprudenza | 110/110 |
| SALERNO | ANDREA | Disegno industriale | 108/110 |
| SCHIRRAPA | ALESSANDRA | Scienze della formazione primaria | 110/110 |
| ZANON | MATTEO | Psicologia clinica: salute, relazioni famigliari interventi di comunità | 102/110 |

SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 5°

| | | |
|--------------|-----------|---------|
| ALBERTI | DANIELA | 87/100 |
| ANDREANI | GIULIA | 82/100 |
| CASTELLI | DANIELE | 84/100 |
| CLEMENTI | AMBRA | 96/100 |
| CONDOLEO | ELISA | 80/100 |
| DI DIO | NICOLO' | 83/100 |
| FRANZOSO | DEBORA | 90/100 |
| FRONTINI | VALENTINA | 84/100 |
| MAZZONI | GABRIELE | 80/100 |
| MICCI | IACOPO | 88/100 |
| MONGIORGI | LORENZA | 100/100 |
| PANDOLFO | DANIELE | 100/100 |
| PIROMALLI | ROBERTA | 86/100 |
| PURICELLI | SERENA | 85/100 |
| SCHIZZAROTTO | SERENA | 92/100 |
| STRADA | FEDERICA | 88/100 |

PREMIO STUDIO 2009

Tantissimi auguri di Buon Natale e felice 2010 a tutti i nostri studenti ma in particolare a coloro che si sono distinti nello scorso anno scolastico dimostrando il loro impegno nello studio che li ha portati ad ottenere queste ottime valutazioni.

Il nostro riconoscimento ha voluto essere solo un piccolo stimolo affinché, anche nel corrente anno scolastico, il loro impegno possa essere altrettanto grande.

Un invito a tutti nel dare sempre il meglio di sé stessi in qualsiasi occasione per cercare di raggiungere traguardi sempre più altri.

Un augurio particolare ai nostri neo-laureati affinché possano al più presto entrare nel mondo del lavoro a tutti gli effetti mettendo a disposizione tutto ciò che hanno potuto assimilare in tutti questi lunghi anni di duro lavoro sui libri di scuola



1974-2009

35 anni vissuti intensamente

Come tutti voi sapete, quest'anno abbiamo festeggiato il 35° anno di attività del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezione Agusta - MV.

Non mi voglio soffermare sulla nostra storia, tra l'altro ben illustrata nel volumetto che vi è stato consegnato in occasione del pranzo sociale o che avete ritirato presso il museo, insieme all'omaggio che mi auguro abbiate apprezzato, ma vorrei fare alcune considerazioni sul presente e sul futuro, della nostra

associazione, alla quale auguro di cuore almeno altri 35 anni intensi ed esaltanti come quelli trascorsi.

Ci siamo accorti che in questi ultimi anni la partecipazione alle iniziative proposte dal nostro gruppo è sistematicamente in leggera diminuzione.

Questo non è assolutamente di buon auspicio per me ma anche per tutti i consiglieri che si impegnano ad organizzare al meglio e gestire le varie manifestazioni. Del resto non dimentichiamo che il nostro statuto recita all'art. 3 comma b) : **"...promuovere ed organizzare attività culturali e ricreative di aggregazione a beneficio dei soci e loro familiari."**

Potremmo motivare questa situazione per una ragione congenita all'interno del Gruppo: stiamo lentamente perdendo, anche per ragioni anagrafiche (purtroppo le ultime pagine anche di questo numero lo testimoniano), tanti soci del cosiddetto "zoccolo duro del GLA", quei soci che, fino a qualche anno fa, non perdevano una gita o una manifestazione in pineta.

Ma è altrettanto vero che nel contempo ci rendiamo conto che facciamo fatica a coinvolgere i tantissimi più giovani soci che si sono iscritti al GLA in questi ultimi anni.

Ma soprattutto, cosa che ci preoccupa più di ogni altra, diminuiscono le iscrizioni al Gruppo di quei potenziali soci che compiono i fatidici 20 anni di lavoro in Azienda.

Consapevoli di questa situazione, nei giorni scorsi abbiamo raccolto alcuni suggerimenti di soci che pur essendo iscritti al GLA da diversi anni, non hanno mai partecipato ad alcuna iniziativa, e tralasciando quelli che dicono che si sono iscritti solo per l'orologio, o quelli che dicono che fuori dalla ditta non vogliono più saperne dei colleghi (ma perché si sono iscritti?), alcuni hanno avanzato delle proposte interessanti.

Sulla scorta di quanto emerso in questa indagine conoscitiva, stiamo quindi approntando un questionario da distribuire a tutti i soci, probabilmente all'inizio del nuovo anno, proprio per raccogliere il più possibile suggerimenti, consigli, indicazioni su cosa cambiare o migliorare, per fare in modo che la partecipazione sia sempre la più ampia possibile.

Nel salutarvi cordialmente, auguro buone Feste a voi e ai vostri famigliari

Il Presidente Sezionale Agusta-MV
Mauro Boschetti

Ricordiamo gli amici e colleghi defunti nell'incidente dell'EH101-PP2

di Bianca Brotto

Domenica 12 Luglio, per la tradizionale brughierata, eravamo in molti, più di 170 persone; molti di più sono stati i partecipanti alla sempre toccante celebrazione della S. Messa celebrata da Don Gian Pietro della Parrocchia di San Macario.

Al termine della funzione religiosa, Don Gian Pietro ha voluto ringraziare il gruppo Pineta per il loro lodevole

contributo settimanale con i ragazzi dei vari oratori.

Dopo i dovuti ringraziamenti si è passati alla parte più toccante della giornata: il ricordo dei nostri colleghi defunti nell'arco dell'anno con la consegna di targhe ricordo ai loro famigliari.

Collegandoci al successo ottenuto dall'EH101 a livello mondiale, grazie anche al futuro programma presidenziale, e all'incontro avuto in occasione del 16° anniversario con le famiglie presso il cippo ricordo posato a Cameri, quest'anno abbiamo voluto ricordare in modo particolare i nostri quattro colleghi deceduti nel terribile incidente dell'EH101-PP2, avvenuto il 21 GENNAIO 1993.

"A ricordo dei nostri colleghi ed amici, che con il loro contributo tecnico e professionale profuso sino al massimo sacrificio, hanno permesso all'EH101 il raggiungimento di traguardi prestigiosi, il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezione AGUSTA-MV, conferisce ai famigliari l'attestato di socio onorario".

Ciò è stato scritto nella pergamena consegnata alle famiglie, insieme con una targa ricordo.

Personalmente in quella terribile tragedia, oltre al Comandante Longobardi, ho perso tre cari colleghi delle Prove di Volo: Gilberto, Massimo e Stefano il più "piccolo" dell'ufficio, ed ho provato una forte emozione, nel consegnare loro le pergamene ricordo e nell'abbracciare i loro famigliari; con loro ogni anno ci incontriamo in occasione della S. Messa celebrata appunto il 21 gennaio ed ogni volta è rivivere quel triste momento.

Vorrei a tal proposito citare alcune parole del nostro ex collega Ubaldo: *"...sono passati 16 anni, e sembra proprio ieri... A voi che continuate con alta professionalità lo sviluppo delle attività sperimentali, siate più critici ed attenti a tutto ciò che valutate, mettendo in atto tutta la vostra esperienza, senza tralasciare nulla... perché potrebbe essere fatale... la sempre più alta tecnologia è una gran cosa, il senso del rispetto per la VITA è ancora più grande."*

Non rimane null'altro da dire, ...arrivederci cari Raffaele, Gilberto, Massimo e Stefano!



Associarsi... perché

di Enrico Sironi

Nel primo incontro del nuovo Consiglio Provinciale Maestri del Lavoro si è affrontato un problema che da qualche anno si riscontra: la mancata adesione all'Associazione da parte dei neo insigniti. La Provincia di Varese mediamente vede insigniti della Stella una ventina di lavoratori dipendenti provenienti da imprese pubbliche



e private, dal Commercio, dall'Artigianato e dall'Agricoltura.

All'invito ad aderire al Consolato risponde mediamente il 25% (quando va bene).

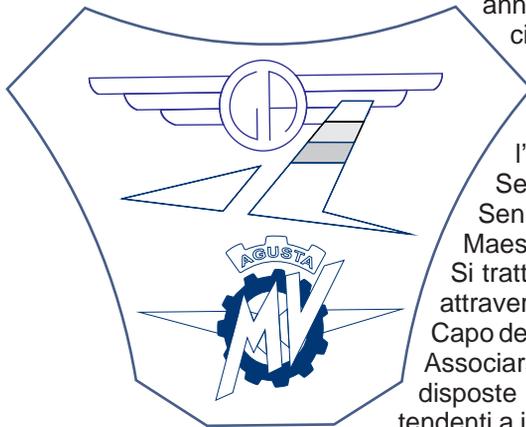
Questo dato ci interroga in ambito Consolato e non solo, trattandosi di una lamentela un po' generalizzata in altre realtà associative, non escluso il Gruppo Seniores Agusta.

In casa GLA a tutt'oggi l'adesione volontaria è ancora molto buona e si avverte uno "spirito di corpo" che fa ben sperare in futuro.

Ciò non ci esime da qualche riflessione anche in casa nostra.

Verrebbe da concludere "mal comune, mezzo gaudio", ma responsabilmente ci si domanda quali possano essere le cause di questa disaffezione all'associazionismo, nel tentativo di trovare una risposta. Anche attraverso la compilazione di un questionario (strumento talvolta abusato) si pensa di raccogliere informazioni, sperando in un'ampia collaborazione.

Si può con certezza affermare che è cambiata la società civile: il modo di lavorare, il mondo del lavoro, i colleghi di lavoro. Negli anni Ottanta la forza lavoro nelle aziende era principalmente di provenienza locale e ciò favoriva una continuità di incontri oltre l'ambiente lavorativo.



Oggi ci sono meno opportunità di socializzazione sia nelle fabbriche che fuori dal luogo di lavoro. Uffici e reparti delocalizzati, colleghi provenienti da località anche distanti sono condizioni che involontariamente possono ostacolare l'espressione della propria adesione.

Se queste e altre possono essere le motivazioni della mancata adesione al Gruppo Seniores Agusta, pensiamo che le stesse poco si addicano nel caso del Consolato Maestri del Lavoro.

Si tratta di un'associazione di lavoratori ed ex lavoratori che su proposta aziendale, attraverso il Consolato Provinciale, vengono insigniti della Stella al merito del lavoro dal Capo dello Stato, massimo riconoscimento attribuito al lavoratore dipendente.

Associarsi permette al Consolato di disporre di figure professionali altamente qualificate disposte a intervenire, qualora richiesto, soprattutto in ambito scolastico per incontri tendenti a illustrare le nuove tendenze professionali in un mondo del lavoro caratterizzato da cambiamenti sempre più veloci e che di conseguenza è alla ricerca di personale con una

maggiore preparazione di base.

Queste sono considerazioni che intendono evidenziare una situazione di apatia, purtroppo comune in tante associazioni presenti nella società, per fortuna controbilanciata dalla sensibilità di singoli impegnati, spesso nel silenzio, a favore del volontariato, in particolare verso soggetti deboli.



Riceviamo dal Consolato Provinciale Maestri del Lavoro varesino.

"Il vostro socio Giuseppe Foglia ha presieduto lo scrutinio delle schede elettorali per l'elezione del nuovo Consiglio Provinciale dei Maestri del Lavoro per il triennio 2010-2012 e vi comunichiamo che fra gli eletti figurano quattro soci Seniores Agusta: Giovanni Bertolli e Carlo Casolo del sezionale Caproni, Enrico Sironi e Vittorio Stevenazzi del sezionale Agusta-MV.

Costoro hanno raccolto un significativo consenso fra le 165 schede pervenute alla sede del Consolato che annovera 300 iscritti, di cui 50 provenienti da lavoratori AgustaWestland, ex Caproni, ex Siai e Agusta-MV.

Complimenti e buon lavoro."



da "La Prealpina"
del 23 Novembre 2009

Il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta premia gli studenti meritevoli

di Manuela Boschetti

VERGIATE – (b.m.) Si è svolta ieri mattina, nell'auditorium dello stabilimento di Vergiate, la cerimonia di premiazione di 150 studenti (dalle medie fino a alle lauree specialistiche), figli di soci del gruppo, che si sono distinti per gli ottimi risultati durante lo scorso anno scolastico, "un piccolo riconoscimento per i risultati ottenuti e un incentivo a proseguire così anche in futuro" come ha sottolineato in apertura il presidente Dott. Gianluigi Marasi. Una giornata che, nell'anno del 35° anniversario dalla fondazione del GLA (sezione Cascina Costa), è stata anche un'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento all'azienda, "che è sempre con noi in queste circostanze, ci porta rispetto e ha voluto festeggiare con noi un compleanno speciale. Trentacinque anni fa sei lungimiranti lavoratori diedero origine al Gruppo Lavoratori Seniores (che oggi ne conta 2350, ndr.) e iniziarono subito la



tradizione del premio studio, uno dei nostri fiori all'occhiello". Entusiasta l'a.d. Agusta, ing. Bruno Spagnolini, che ha sottolineato "come l'attaccamento all'azienda sia un valore da riscoprire, fondamentale soprattutto in momenti di crisi come quello che stiamo vivendo. La scuola vi deve insegnare tante nozioni, ma più di tutto deve prepararvi ad affrontare il mondo del lavoro con coraggio e propositività"; qualità che anche il dottor Raffaele Izzo, responsabile Human Resource Agusta Westland, ha rimarcato come fondamentali "perché oltre ad una preparazione tecnica e professionale si abbia una cultura, quella che può insegnarvi a vivere con serietà e impegno il mondo del lavoro".

A celebrare gli studenti meritevoli sono intervenute anche le autorità di tre comuni che storicamente hanno un ottimo feeling con l'Agusta, il sindaco di Vergiate, Alessandro Maffioli, il vice di Sesto Calende, Giovanni Buzzi, e l'assessore alla Cultura di Samarate, Marisa Mazzucchelli.



La Prealpina del lunedì
02 novembre 2009

Museo Agusta uno dei fiori all'occhiello del territorio

Novità in arrivo per la realtà di Cascina Costa, uno spazio in continua espansione che raccoglie sempre più consensi

di Manuela Boschetti

museo
AGUSTA

CASCINA COSTA – (b.m.) Domenica di intenso lavoro per il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezione Agusta Mv, che nonostante la festività di Ognissanti ha tenuto aperto il museo, accogliendo i visitatori con la consueta cordialità. Dopo essere stato meta la scorsa domenica di una visita guidata di un gruppo di appassionati radunati dalla Pro Loco di Gattico, che ha fatto registrare un record di biglietti venduti con più di 100 visitatori paganti in una sola domenica ("contando che i lavoratori Agusta e i soci del Gla hanno diritto all'ingresso gratuito è un ottimo risultato – ha dichiarato Riccardo Carù, uno dei responsabili del Museo – e ora che è stato aperto il nuovo tratto dell'SP28 ci aspettiamo ancora più affluenza"). Nella sede di Cascina Costa proseguiranno anche nei mesi prossimi le attività didattiche rivolte ai ragazzi di medie e superiori, soprattutto degli istituti tecnici, che sono spesso ospiti del museo per visite guidate con le scuole. "Con insegnanti e studenti si è instaurato un rapporto proficuo e non è raro che i ragazzi venuti in gita con le

proprie classi tornino anche con le famiglie" ha sostenuto Carù. Non solo didattica, però, poiché il Museo è anche in fase espansionistica: "avanzano di buon grado i lavori di ristrutturazione della vecchia residenza degli Agusta – ha aggiunto il responsabile – che ospiterà, presumibilmente dalla metà del prossimo anno la biblioteca e l'archivio storico, mentre anche la collezione del museo si arricchirà di un nuovo gioiello". Un elicottero AB47G, attualmente in ristrutturazione grazie al lavoro di alcuni soci, sarà, infatti, esposto a breve nel piazzale antistante l'edificio, accanto ai modelli già in posa, "e anche la collezione delle due ruote è stata valorizzata dai due recenti ingressi, due modelli di moto MV350 degli anni '60 e '70, donate nei mesi scorsi da due collezionisti privati". I soci del gruppo GLA sono stati nei giorni scorsi in visita al museo Ducati a Borgo Panigale, per una sorta di gemellaggio che ha unito l'MV, ultima scuderia italiana ad aggiudicarsi il mondiale nel '74, prima che proprio la Ducati, se ne rimpadronisse nel 2007. "Il Museo Ducati è senza dubbio ben organizzato e ricco di ricordi interessanti – ha concluso Riccardo Carù – ma la storia che si respira nel nostro è senza eguali".



Tradizionale appuntamento con la festa dei diversamente abili

dal Giornale Web Satelios
Martedì 30 Giugno 2009 10:06

gruppo Zaccheo. "Il nostro – ha aggiunto la signora Brotto – è un impegno che si sviluppa durante tutto l'anno. Qualche settimana fa, in un'altra giornata simile abbiamo raccolto fondi per l'associazione 'Amici di Sarajevo' che si occupa di seguire l'istruzione di alcuni studenti in loco. Ci tengo a ringraziare tutti i soci che rendono possibili queste nostre iniziative, specialmente il signor Introini con tutto il suo gruppo che si adopera perché la Pinetina sia sempre accogliente e pronta"

La solidarietà sociale per i soci del gruppo Lavoratori Seniores Agusta MV è un fattore determinante: durante il 2008 sono stati raccolti nelle varie iniziative oltre 10.000 euro, distribuite alle associazioni coinvolte nella cura delle persone diversamente abili, alla Croce Rossa, sezione di Gallarate, e in altre iniziative sociali. "Le attività del gruppo – ha concluso la signora Brotto – proseguono senza sosta, nei prossimi mesi abbiamo in programma una gita in Val Vigezzo, a visitare il centro estivo dell'associazione 'Casa del Sorriso' a cui porteremo certamente un nostro contributo. In occasione del pranzo sociale, infine, organizzeremo una sottoscrizione a premi tra tutti i soci per devolvere fondi ai terremotati d'Abruzzo".

Alla "Pinetina" il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezione Agusta MV ha celebrato una giornata per sostenere chi è meno fortunato.

CASCINA COSTA – L'impegno nel sociale è uno dei capisaldi del gruppo, da molti anni impegnato a sostegno dei bisognosi e di chi ha meno possibilità. Come ogni anno, infatti, l'ultima domenica di giugno i soci si sono ritrovati alla "Pinetina", storico luogo di incontro per gli iscritti, per la giornata dedicata alle associazioni che si occupano di assistenza delle persone diversamente abili, un pranzo per raccogliere fondi da destinare proprio alle associazioni. La giornata è iniziata con la messa celebrata all'aperto, alla presenza di un coro di ragazzi appartenenti alle varie associazioni. È stato poi il momento del pranzo comunitario, servito dai volontari, tutti soci del G.L.A.

"Siamo contenti per l'esito della giornata di domenica e per la raccolta fondi – ha dichiarato Bianca Brotto, responsabile del comparto sociale del gruppo – perché ogni volta che organizziamo queste manifestazioni vediamo la gioia nello sguardo di queste persone". Al pranzo comunitario hanno partecipato più di 160 persone appartenenti al **Gruppo Casa del Sorriso di Gagnone**, al **Centro dell'Amicizia San Macario** mentre nel pomeriggio la comitiva è stata raggiunta anche dai ragazzi del



Da: rosa_voci@regione.lombardia.it
Per conto di marco_cesca@regione.lombardia.it
Inviato: venerdì 24 aprile 2009 12.23
A: undisclosed-recipients
Oggetto: Emergenza terremoto Abruzzo



Regione Lombardia, nell'apprezzare lo spirito con cui ha offerto il Suo aiuto, La ringrazia per la disponibilità dimostrata nei confronti delle persone colpite dal terremoto in Abruzzo. Dopo la prima fase di emergenza e verificati i bisogni, nelle aree di accoglienza della popolazione colpita dal sisma sono al momento garantiti tutti i servizi e forniti tutti i generi di prima necessità. La Sua offerta è stata comunque registrata presso la Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Lombardia e sarà nostra cura prendere contatto con Lei non appena fosse evidenziata la necessità di quanto da Lei reso disponibile.

Cordiali saluti

L'Assessore alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale Stefano Maullu



San Macario, Ottobre 2009

al Consiglio Direttivo del
Gruppo Lavoratori Seniores
AGUSTA MV - SAMARATE
alla c.a. Sig. MAURO BOSCHETTI



Un sincero e commosso RINGRAZIAMENTO per il **contributo di € 800,00** che riceviamo ed interpretiamo inviato con spirito di sostegno alle tante e pressanti necessità del nostro Centro

ANCORA "GRAZIE"

La nostra riconoscenza ha valenza di comunione spirituale

CENTRO dell'AMICIZIA
RITA ASPESI



San Macario, 16/10/2009



Fondazione Zaccheo Onlus

Al Consiglio Direttivo
G.L.S. AGUSTA-MV
c.a. del Presidente Sig. Boschetti
per il gruppo sociale Sig.ra Brotto

Con la presente la Fondazione Zaccheo Onlus e i suoi ospiti vogliono ringraziare di cuore il Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA MV per la somma donata.

Anche quest'anno il Vostro contributo è dimostrazione di grande sensibilità e interesse, l'affetto manifestatoci e l'aiuto concreto sono importanti risorse per il nostro cammino.

Con riconoscenza e gratitudine

Fondazione Zaccheo Onlus
Il Presidente
Sig.ra Rita Di Bari

da "La prealpina" dell'8 Ottobre

Club '35, grande festa dedicata a 120 disabili

L'impegno sociale del sodalizio
Bustocco

(s.o.) - E' stata una Domenica speciale, quella di settimana scorsa (n.d.r. Lunedì 28 Settembre), per oltre 120 disabili nel territorio. Il centro ricreativo del Gruppo lavoratori Agusta Seniores a Cascina Costa (Samarate) ha fatto da cornice al rinnovo di un impegno sociale che da tempo vede in prima linea il Club '35 di Busto Arsizio, presieduto da Diego Crespi: la cinquantesima edizione della festa dedicata ai disabili. Complice anche una giornata dal sapore estivo, baciata dall'ultimo sole della bella stagione, la giornata è passata veloce tra le mille attività studiate dagli educatori del gruppo Alecrim per i 120 "festeggiati" e per i loro accompagnatori. Dopo una mattinata dedicata a salutari passeggiate nella Pinetina, giochi ed esibizioni canore, a farla da padroni sono stati i piatti preparati dai cuochi del Club '35 che, grazie anche al contributo dei dirigenti del GLA Agusta si sono guadagnati complimenti e applausi da tutti i commensali.



Gli stessi che hanno poi "smaltito" il pranzo con un nuovo pomeriggio all'aperto chiuso con la celebrazione della Messa officinata dall'assistente spirituale del gruppo Alecrim e con la tradizionale merenda.

La degna conclusione di una giornata che il presidente Crespi non esita a definire riuscitissima e allegra: "Soddisfatti i partecipanti e ancor di più i membri del Club '35, lieti di aver portato ancora una volta a questi ragazzi tanto effetto e cordialità"

Un tuffo nel passato

di Enrico Sironi

La presenza della moglie e del figlio di Tarquinio Provini ci ha riportato indietro di cinquant'anni

di Enrico Sironi

La proposta qualificata che ha riscosso un ottimo successo di partecipazione (ottantaquattro iscritti molto bene rappresentativi) si è concretizzata nei giorni 19 e 26 ottobre scorsi. Un gruppo corposo di "attempati" nostalgici desiderosi di tuffarsi nell'atmosfera di oggi con i ricordi di ieri che riaffioravano alla memoria. Vedere come si costruiscono oggi le moto in una azienda che ha incrociato la sua storia con quella di Cascina Costa.



Storie aziendali che avrebbero potuto concludersi anche con un matrimonio. Chi può dire come sarebbe andata? Ai "reduci" si sono uniti dei giovani motociclisti e un buon numero di maestranze Agusta che della Meccanica Verghera e della costruzione di moto avevano marginalmente vissuto le ultime vicende e il loro ricordo era ed è legato maggiormente alle imprese sportive di Agostini e Read.



La visita al Museo Ducati, che ha sollecitato qualche consiglio anche per il nostro, ricco di testimonianze e rievocativo di una storia che ha inizio nel 1946 e continua ad alimentare tutt'oggi la passione per il motociclismo italiano, ha concluso la prima parte della giornata, proseguita poi con l'incontro affettuoso con i familiari del compianto campione Tarquinio Provini.

Particolarmente carico di emozioni è stato il ritrovarsi dopo 50 anni di alcuni



Da sinistra: Angelo Varalli, la signora Gelmina, il Figlio Marzio e Primo Felotti

componenti del Reparto Corse MV con la signora Gelmina e il figlio Marzio presso la struttura che, con foto, pubblicazioni e i numerosi modellini di moto realizzati con l'attività intrapresa una volta smessa la carriera agonistica, ricorda le gesta del campione piacentino.

È stato un susseguirsi di ricordi mai sopiti fra coloro che hanno vissuto in prima persona sui campi di gara la carriera di Provini negli anni 1958 e 1959: il meccanico motorista Angelo Varalli, il "sarto" Primo Felotti che realizzava serbatoi e carene su misura, l'ing. Carlo Magni che interpretava la parte del papà Arturo e a rappresentare tutte le maestranze coinvolte nel tempo delle corse, il sempre presente nella storia di Agusta, Eugenio Borsani.

Una bella giornata di cultura industriale e di ricordi, impreziosita dai profumi e dai sapori della cucina bolognese.



“Accadde 60 anni fa...”

Il primo successo internazionale della MV-AGUSTA

di Enrico Sironi



Dopo i primi trofei del 1946 in terra nostrana, nel 1949 la Meccanica Verghera decide di affacciarsi in modo un poco sfrontato alle gare internazionali, aprendosi una finestra in terra inglese.

Il campo di gara è nel Galles, nel mese di settembre e la specialità di esordio è una corsa di Regolarità.

E che tipo di competizione: la classica e prestigiosa **6 GIORNI INTERNAZIONALE!**

Specialità motoristica difficile per regolamento che contempla tabelle di marcia con controlli, che si sviluppa su un campo di gara costituito da strade asfaltate e non, attraversamento di corsi d'acqua, percorsi tortuosi e



Piloti e meccanici al parco moto prima della partenza

canaloni sassosi resi viscidati dalle condizioni ambientali proprie di quel periodo.

La squadra MV si presenta al via con le quattro nuovissime moto 125 a due tempi e 4 velocità derivate dal modello stradale entrato in produzione da appena sei mesi.

Il team era costituito da un gruppo di valenti meccanici votati a qualsiasi sacrificio per riconsegnare le moto il giorno dopo, perfettamente efficienti, ai quattro alfieri MV.

Tutti ventenni provenienti dalle gare di velocità: Aldo Attolini, Franco Bertoni, Romolo Ferri e Carlo Ubbiali.

Il solo varesino Bertoni aveva una certa dimestichezza con le gare di Regolarità, ma l'onore e l'onere di portare in gara il marchio MV, in un contesto competitivo prestigioso (molto in auge in quegli anni), sommato alla giovanile spavalderia e incoscienza hanno aiutato i piloti a superare ogni

ostacolo.

Risultato: la classe innata dei piloti, l'eccezionale risposta tecnica dei mezzi e la bravura dei meccanici hanno consentito di portare al traguardo finale TRE equipaggi.

Il solo Attolini ha dovuto desistere a causa di una rovinosa caduta.

Un'affermazione prestigiosa che ha reso un'immagine positiva di tecnica e di organizzazione al marchio di Cascina Costa, considerato che su 230 concorrenti solo 51 hanno concluso la competizione.

Tra questi troviamo Carlo Ubbiali che, classificandosi 1° ex-aequo, conquistò la Medaglia d'Oro e Franco Bertoni che, con il suo piazzamento, permise all'Italia di aggiudicarsi il Vaso d'Argento.

Ubbiali, in una recente chiacchierata, ci ricordava che quella grande affermazione ebbe anche un notevole successo commerciale.

Questo modello di motociclo, acquistato da diversi piloti privati, ha gareggiato per buona parte degli anni 50 totalizzando oltre 400 primi posti (vittorie assolute, a squadra o ex-aequo).

Va ricordato che in anni in cui le occasioni di visibilità erano pressoché scarse (la TV non c'era ancora e poca era la diffusione di giornali) questa tipologia di gara, anche grazie alla capillarità con la quale venivano disputate, ha rappresentato il migliore CAROSELLO per il lancio del marchio MV-Agusta.



Un guado sul difficile percorso della 6 giorni

B

U

O

N

N

A

T

A



Quest'anno nessun Annullo Filatelico

di Luciano Salari

Il 2009 è stato l'anno in cui purtroppo il Gruppo Immagine del GLA Seniores AGUSTA-MV di Cascina Costa, non è riuscito a predisporre nessuna cartolina con il relativo annullo filatelico, come invece avveniva ormai dal 1992.

I motivi sono stati diversi, ma principalmente è stata la "mancanza" di avvenimenti o macchine Agusta da rievocare.

Le immagini delle varie "macchine", impreziosite dai vari annulli filatelici, ci hanno permesso di ripercorrere la STORIA della ditta AGUSTA.

Si inizia nel 1992, con l'annullo 40 anni

di attività elicotteristica e collaborazione tra Agusta e Bell per proseguire nel 1993 e ricordare il



35° anniversario del primo volo del quadrimotore AZ8L progettato dall'ing.



Zappata e passare nel 1994 al 30° del primo volo del A101G.



Altre tappe importanti sono state il 1996 con il 25° del primo volo del A109 ed il 2001 con il primo volo del AB139 (in quel periodo era così denominato).

Nel 2002 siamo poi riusciti a predisporre ben 2 annulli figurati filatelici: il primo per il 15° anniversario del primo volo dell'EH101; il secondo per l'inaugurazione del Museo Agusta.

Nel 2006 ancora due annulli e numerose e sempre interessanti cartoline.: il primo, con 5 cartoline a carattere "motociclistico" a celebrare le 3028 vittorie in 30 anni di competizioni

delle mitiche MV; il secondo, con 6 cartoline a carattere "aeronautico" a ricordare i 50 anni di vita della pubblicazione aziendale Ala Rotante, rassegna dell'Elicottero.

Il 2007 è stato l'anno del Centenario Agusta con una serie di ben 10 cartoline ed una busta con foglietto erinnofilo,

particolarmente gradevoli sotto l'aspetto grafico.

L'ultima emissione, andata praticamente esaurita, risale all'anno scorso, il 2008 con il record di ore di volo dei Piloti Com.ti Lancia e Frisi.

Speriamo che il 2010 ci porti qualche cosa di nuovo da poter immortalare filatelicamente.

Alcune serie di cartoline, con o senza annullo postale, sono ancora disponibili, per chiunque ne fosse interessato, presso la Segreteria del GLA Seniores di Cascina Costa oppure presso il Museo Agusta.

Per eventuali richieste fare sempre riferimento alle Segreterie Sezionali o tramite il sito del Gruppo, che trovate sempre indicato su "Lo Specchio".



I laboratori creativi del GLA

di Giuliana Bellinato e Liliana Coscia

Più volte, nel corso dell'anno ed in particolare in occasione dei nostri laboratori creativi, ci è stato richiesto qualche suggerimento per confezionare i regali; vi proponiamo dunque una simpatica idea per il prossimo Natale: con pochi materiali, un po' di "taglia e incolla" ed ecco fatto una scatolina a forma di cappello di Babbo Natale.

L'idea in più: preparate per tempo 24 scatoline, numeratele da 1 a 24 con un pennarello oro, riempitele con piccoli doni o dolciumi e sarà un perfetto calendario dell'Avvento.

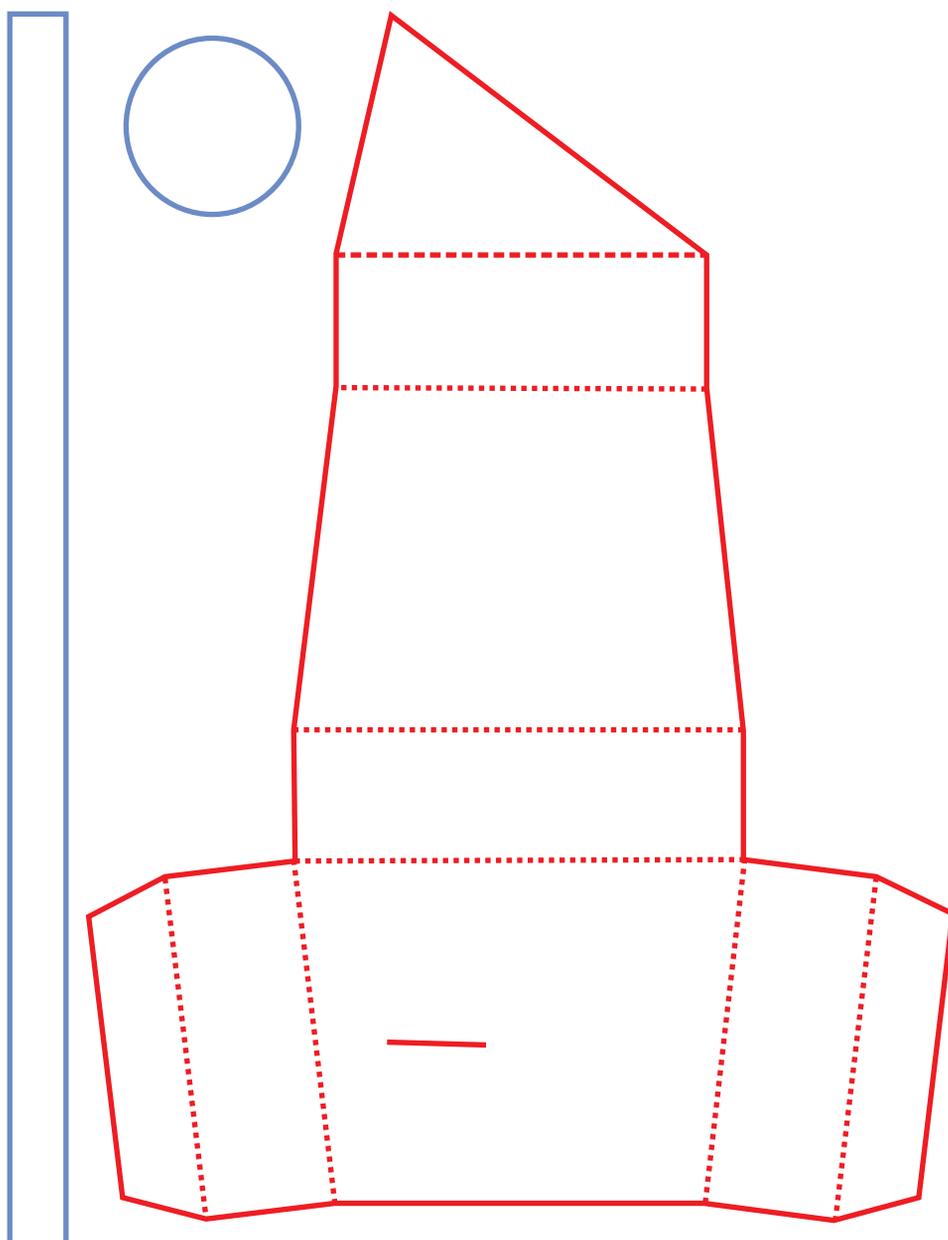
Buone Feste a tutti!



Il cappello di Babbo Natale

- Cartoncino rosso
- Foglio di ovattina sintetica da imbottitura
- Forbici o taglierino
- Colla stick
- Matita, gomma, cartacarbone, righello

1. Ingrandire a piacere il modello e ricalcarlo su di un cartoncino rosso
2. Ritagliare la sagoma e piegare lungo le linee tratteggiate
3. Fare un taglietto orizzontale sul fronte della scatolina
4. Stendere la colla sulle linguette laterali e incollarle sui lati corrispondenti
5. Dal foglio di ovattina ricavare una striscia lunga quanto la base della scatolina e un cerchio proporzionato alla dimensione del "cappello", che fungerà da pompon
6. Posizionare il cerchio di ovattina sulla fessura, incollando solo la parte al di sotto della fessura tagliata precedentemente
7. Incollare la striscia di ovattina intorno alla base della scatolina-cappello
8. Chiudere la scatolina-cappello inserendo la punta nella fessura dietro al pompon



Pellegrinaggio alla SS . Trinità di Vallepietra

(20 settembre 2009)

G.L.A. Seniores Anagni – Frosinone
Consegna della Croce relizzata in
composito alla chiesetta del
**Santuario della SS Trinità
di Vallepietra**

di Franca Carcasole

Una Croce costruita interamente in composito è stata portata in pellegrinaggio e posta nella chiesetta del **Santuario della SS Trinità a Vallepietra**, in territorio Ciociaro, a testimonianza di fede e quale ringraziamento per la splendida realtà dell' alta tecnologia presente negli stabilimenti AgustaWestland di Anagni-Frosinone .



La Partecipazione più che numerosa a questo pellegrinaggio religioso ha evidenziato un totale consenso nonostante il sacrificio della levataccia mattutina al quale i partecipanti hanno dovuto sottostare per raggiungere il luogo sacro alle prime ore dell'alba per poi partecipare alla solenne messa celebrata appositamente per il GLA e per tutti i dipendenti.

Il Santuario sorge alla punta estrema della provincia di Roma nel centro del Parco dei monti Simbruini nel comune di Valle Pietra a 1337 metri s.l.m. In esso si può ammirare un misterioso



dipinto dell'immagine della SS. Trinità: Dio distinto nelle tre persone padre, figlio e spirito Santo, conservato nella chiesetta affrescato e per metà scavato nella roccia: luogo e tappa obbligata dei pellegrini in visita al Santuario.

Sull'origine del santuario, oltre le due leggende tramandate, non si hanno notizie certe.

La prima narra di un contadino che mentre arava il terreno in cima al colle della tagliata, contrafforte del monte



Autore, vide cadere, nel sottostante precipizio, i buoi e l'aratro. Portatosi sul ripiano alla base della grande parete rocciosa vide, con grande meraviglia, i buoi inginocchiati davanti ad un dipinto della Trinità, apparso all'interno di una piccola grotta mentre l'aratro era rimasto in alto impigliato alla sporgenza di una roccia.

La seconda leggenda è stata trasmessa attraverso un ritrovamento di pergamena andata poi distrutta, della quale ci è pervenuta una copia. Due ravennati residenti a Roma, si portarono sul monte Autore per sfuggire alla persecuzione di Nerone. Qui furono visitati dagli apostoli Pietro e Giovanni che, sbarcati a Francavilla, avevano attraversato il regno di Napoli. Un angelo apparso ai quattro portò loro dal cielo il cibo e fece scaturire dalla terra una sorgente. Il giorno seguente apparve la Santissima Trinità che benedisse il monte Autore alla pari del

Sinai e dei luoghi santi della Palestina. Al di là delle leggende sono state formulate diverse ipotesi sulle origini del Santuario. Alcuni studiosi fanno risalire ai monaci orientali o eremiti la possibilità dell'origine del luogo di culto dedicato alla SS. Trinità sul monte Autore immediatamente sopra le sorgenti del Sembrivivo. L'atteggiamento benedicente alla maniera greca delle tre persone venerate nel santuario e la particolare



toponomastica dei luoghi circostanti potrebbero avvalorare questa ipotesi. Infatti il monte posto di fronte al santuario si chiamava fino al secolo scorso Sion ed il paese più vicino, dal versante abruzzese, è Cappadocia (come la regione orientale). Un'altra ipotesi attribuisce la fondazione del Santuario della Santissima Trinità a San Domenico di Sora.

A questa giornata di aggregazione non poteva mancare la sosta obbligata al ristorante tipico del luogo dove si è potuto gustare ed apprezzare la cucina locale con i tipici piatti ciociari, ma cosa più importante è stato l'impegno di noi tutti di ritrovarci anche per il prossimo anno per ripetere questo rito di devozione alla SS. Trinità, e cogliere questa occasione per professare non solo la fede ma creare soprattutto i presupposti per accrescere il senso di



appartenenza al territorio, alla propria unità organizzativa e all'azienda.

L'augurio è di raggiungere al più presto questi traguardi con tali ed imprescindibili alti valori comportamentali in modo da guardare il futuro con piena e completa fiducia senza temere i cambiamenti necessari ad ottenere nuove opportunità di lavoro sul nostro territorio.



LA LEGGE NEL CASSETTO

*Mater semper certa,
pater nunquam*
Accertamento della
paternità naturale

di Carmine Galgano

Non è necessario soffermarsi sulla notissima espressione latina, se non per ricordare il significato strettamente giuridico: mentre la prova della maternità è agevole, la ricerca della paternità è ben più difficile; il criterio generale è quello secondo cui la prova per dimostrare la paternità, ossia individuare l'identità di colui che si presume essere il padre, può essere data con ogni mezzo – anche se poi criteri di comune esperienza dimostrano quanto poco agevole sia fornire una prova positiva e recenti clamorosi episodi riportati dalla stampa lo confermano. La legge aggiunge solo una precisazione, e cioè che la sola dichiarazione della madre e la sola esistenza di rapporto tra madre e il preteso padre all'epoca del concepimento non costituiscono prove della paternità naturale (art.269, quarto comma c.c.).

Esaminiamo il caso seguente per delineare gli aspetti principali relativi all'accertamento della paternità naturale.

Tizia afferma che Caio è il padre del bel neonato ed è la persona con cui ha convissuto *more uxorio* (come se fossero uniti in matrimonio - cioè come marito e moglie), fino ad una settimana dalla data del presunto concepimento. In quel periodo, Caio muore e Tizia si trasferisce a vivere a casa di Sempronio, suo noto pretendente, senza però, a suo dire, intrattenere rapporti di coppia con lo stesso. Tizia sostiene che al neonato comportano i diritti di successione ereditaria sui beni del presunto e defunto genitore Caio e a tal fine vuole ottenere il riconoscimento giudiziale della paternità di Caio.

Innanzitutto emerge che il primo istituto giuridico applicabile è quello della dichiarazione giudiziale della

paternità nei casi in cui il riconoscimento è ammesso. Ciò è possibile quando la procreazione naturale avviene in costanza di matrimonio poiché opera la presunzione prevista dall'art.231 c.c.

Il secondo aspetto,

riguarda la prova della paternità (art.269 c.c.) che come già detto può essere data con ogni mezzo. E' applicabile anche il principio citato dall'art. 2729 c.c. per cui si può dire che la prova della paternità non ha mai a fondamento una certezza assoluta, ma sempre un giudizio probabilistico che deve basarsi su un grado di probabilità quanto più alto possibile. Infatti, il giudice si pronuncia su una pluralità di indizi che fungono da prova solo se sono gravi, univoci e concordanti. Il principio è tassativo.

La dichiarazione della madre e l'esistenza di rapporti tra madre ed il preteso padre non possono, singolarmente presi, avere un carattere di prova esclusivo della paternità. Essi sono solo argomenti di prova, indizi, che assumono un certo positivo significato se concorrono con altri indizi e si realizzano la gravità, l'univocità e la concordanza accennate. A questa regola non si sottraggono le cosiddette prove ematologiche e genetiche, quali analisi di natura tecnica che vengono effettuate sul sangue prelevato dal figlio e dal padre. Secondo le attuali conoscenze scientifiche tali analisi (DNA compreso), pur possedendo un alto grado di probabilità, ai fini del riconoscimento della paternità sono intesi come semplici indizi, mentre assumono efficacia di prova assoluta se escludono dati relativi alla paternità. Le sentenze della magistratura a disposizione sono consistenti. L'attenzione dei giudici si sofferma sul valore da attribuire alla presunzione, sull'ammissibilità e valutazione dei vari elementi di prova, sui presunti rapporti carnali della madre con altri uomini nel periodo del concepimento, sull'ammissibilità e rilevanza delle analisi ematologiche e genetiche ed infine sul soggetto che viene citato in

giudizio (legittimazione passiva) che in caso di morte del preteso padre ricade sugli eredi.

Orunque, per il caso esaminato, non pare fondata - perché non sostenuta da elementi di prova gravi, univoci e concordanti - la paternità naturale di Caio nei confronti del neonato che in conseguenza di ciò non ha diritti di successione ereditaria.

Infatti, occorre considerare che la sola affermazione di Tizia non è sufficiente ed occorre che sia suffragata da una ulteriore serie di indizi. Le vigenti norme in materia non lasciano scampo.

In secondo luogo, pur volendo considerare la convivenza di Caio e di Tizia come se fossero stati marito e moglie ciò non prova la relazione di conseguenza tra un fatto noto (la intercorsa convivenza) ed un fatto ignoto (il concepimento ad opera di Caio). Non è deducibile presuntivamente che il fatto ignoto sia l'unica conseguenza possibile sul fatto noto. Tuttavia, questo aspetto potrebbe prospettarsi sufficiente per il convincimento del giudice a seguito del risultato delle eventuali prove ematologiche e genetiche.

Su quest'ultimo punto, la Suprema Corte di Cassazione in una sentenza significativa, ha ritenuto che la morte del presunto padre rende impossibile ricorrere alle prove ematiche e genetiche per affermare il rapporto di filiazione, essendo necessaria una serie di indagini, non soltanto ematologiche e genetiche, svolte in un certo numero, in combinazione tra loro e con valore rispettivamente ponderato.

Perciò, nel caso di specie, in mancanza delle presunzioni gravi, univoche e concordanti, in considerazione dell'orientamento della magistratura in generale e della citata Cassazione, in mancanza di prove ematologiche e genetiche, ritenuto che può darsi per provato il fatto che Tizia, subito dopo la morte di Caio presunto padre del neonato, è andata a vivere con Sempronio, suo noto ammiratore, accertato che non può fissarsi, con sicurezza, la data del concepimento, per sostenere che lo stesso è avvenuto quando Caio era ancora in vita, la semplice dichiarazione di Tizia e la prova della convivenza con Caio risultano chiaramente insufficienti per orientare il giudice a dichiarare la paternità naturale di Caio

Gruppo Lavoratori Seniores S I A I M A R C H E T T I

Una storia lunga 40 anni

di Bruno Menzago



E' all'inizio dell'anno 1969 che nasce il Gruppo Lavoratori Anziani della Siai Marchetti. L'idea era balenata già parecchi anni prima al sig. Lombardozzi, un funzionario della Società.

In quegli anni stavano nascendo parecchie associazioni di lavoratori anziani all'interno delle aziende del nord; la Fiat fu una tra le prime ad averne assecondato la loro nascita.

Erano quasi tutte aziende padronali dove il dipendente non era un elemento da perdere ma da valorizzare perché solo attraverso di esso si poteva dare ai giovani l'insegnamento necessario, assicurare una continuità sul lavoro e lo sviluppo dell'azienda; anche il proprietario aveva interesse nel creare un vincolo da mantenere con il dipendente anziano il più a lungo possibile.

Non vi è dubbio che nel 1964 al sig. Lombardozzi giunse notizia di quanto avveniva e fece immediatamente propria la possibilità di fondare anche in Siai un Gruppo Anziani.

Iniziò a propagandare questa sua idea prima tra gli amici, poi ne parlò con i dirigenti e infine arrivò sino alla maggiore azionista della Società la signora Protto.

Parecchi furono i consensi ma ci furono anche molti dissensi, chi riteneva che da parte dell'azienda si creasse una forma di paternalismo, che si andasse incontro a spese insostenibili, chi temeva tendenze politiche del futuro gruppo non allineate con quelle



preminenti in quel momento storico.

Ma nulla di tutto questo era nelle intenzioni di coloro che desideravano la nascita di questo "Gruppo Anziani". Purtroppo in quel momento la situazione economica dell'Azienda non era delle migliori.

Il mercato dell'ala fissa non prometteva niente di buono e perciò erano in atto cambiamenti di produzione per tentare di sopravvivere cercando con nuovi prodotti di trovare altri mercati nazionali e stranieri.

Ma finalmente, dopo una non facile gestione e grazie anche a un nuovo assetto societario, arrivò un miglioramento e il gruppo vide la luce: la direzione diede l'assenso alla sua costituzione.

Bepi Capè figlio e nipote dei fondatori dell'azienda, allora vice direttore commerciale, fu tra i più affezionati promotori dell'iniziativa. Come non sentirla sua quando con i suoi antenati ne aveva vissuto glorie, trionfi e grandezze, quando con i suoi anziani avrebbe potuto rivivere per sé e per i nuovi dipendenti, quegli indimenticabili momenti.

In quel periodo erano ancora in servizio alcuni dei disegnatori, tecnici e operai che avevano realizzato dall'S55 delle trasvolate atlantiche agli SM79 e SM82 che tanto si erano distinti per le loro indiscusse prestazioni; insomma nasceva un gruppo i cui componenti avevano tante storie da raccontare e di quelle storie andarne orgogliosi!!

Il primo consiglio direttivo fu presieduto del sig. Bepi Capè e, in qualità di presidente onorario, dalla Dott.sa Protto. Il 4 luglio 1970 fu la data stabilita per l'inaugurazione ufficiale del G.L.A. Siai Marchetti con la direzione al completo, autorità

locali e i 313 soci aderenti.

Dopo il sig. Capè alla guida del gruppo saranno in ordine di tempo: la sig.ra Calza Marinoi, il sig. Menzago Bruno e poi il sig. Mariani Marzio, l'attuale presidente. Non possiamo però dimenticare tutti i consiglieri che hanno dato la loro fattiva collaborazione. Un nome tra tutti, per il suo grande lavoro svolto, il Cav. Zeni Romano vice presidente per molti anni sempre animato da un grande amore e attaccamento per l'associazione.

In quel 4 luglio 1970 vennero consegnate le prime medaglie d'oro quale riconoscimento al lungo e proficuo periodo trascorso in azienda da parte di un nutrito gruppo di soci e un distintivo in oro a tutti coloro che si erano, sino a quel momento, iscritti.

Purtroppo non poterono partecipare a quella grande festa, che fu in fondo anche festa dell'azienda, il Comm. Luigi Capè, il fondatore, e Alessandro Marchetti la mente tecnica dell'epoca d'oro dell'Azienda.

Sin dai primi anni entrammo a far parte dell'A.N.L.A. (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani) con sede a Roma, che ha lo scopo di raggiungere tutti i gruppi nati in Italia, propagandarli e farli conoscere all'opinione pubblica e ai governanti.

Tante sono le iniziative svolte dal nostro gruppo in questi anni, dai vari premi di anzianità che annualmente venivano e vengono riconosciuti, alla





Il Monumento in bronzo che ricorda le trasvolate atlantiche

realizzazione del Monumento al Lavoratore Aeronautico a Sesto Calende, alla pubblicazione di un libro intitolato "Sesto Calende porto di cielo". E' doveroso citare anche la riproduzione di una grande targa in bronzo a ricordo delle trasvolate atlantiche, il piccolo museo realizzato in via De Pinedo a Sesto Calende, le gite ufficiali a Cori per ricordare l'ing. Marchetti, il viaggio negli Stati Uniti nel 1983 e nel 2003 in occasione dei 50 e 70 anni della seconda trasvolata aerea Italia-Usa, il museo aeronautico di Vigna di Valle, le gite ricreative in mezza Europa e in Italia, ormai visitata quasi per intero, le visite a musei e le varie mostre organizzate dal Gruppo per far conoscere la nostra storia passata.

La storia recente, dopo l'integrazione della Siai nella società AgustaWestland, vede l'entrata del nostro Gruppo in quello Centrale con Agusta-MV, Caproni ed Elicotteri Meridionali.

Sin dalla sua fondazione il gruppo si ritrova, per un momento conviviale, tutti gli anni per il pranzo sociale.

I primi anni nella mensa aziendale poi, con grande gradimento di tutti, presso il ristorante "da Paniga" a Borgomanero.

Sono sempre molti i partecipanti a questa festa che apprezzano il buon cibo che ci viene servito, ma questo incontro annuale serve soprattutto per non dimenticarci del nostro passato, per incontrare gli amici di un tempo che è stato o a volte bello ma ha anche attraversato momenti difficili.

In ogni caso una storia che ha in qualche modo segnato la nostra vita, un nostro vissuto che non possiamo facilmente dimenticare così come non possiamo dimenticare quelli che oggi non sono più tra noi ma che con noi hanno lavorato gioito e sofferto.

Centenario del primo volo nella brughiera e di fondazione della Caproni Vizzola

di Graziano Buratti

Senza Cozzar dirocco

Il calendario 2010 riporta la copia di un disegno ad acquerello del Ca1, e questo mi dà lo spirito per far conoscere anche se in modo sintetico la storia dell'ideatore e quella del suo velivolo.

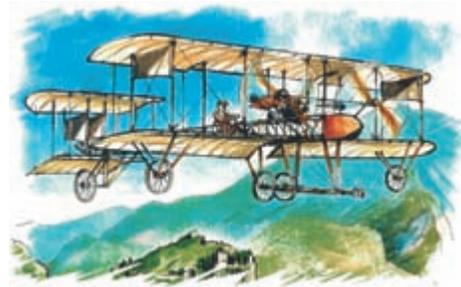
Gianni Caproni a 17 anni entra nel politecnico di Monaco di Baviera e nel 1907 si laurea in ingegneria civile, munito di una solida cultura tecnica si innamora della nuova arte del volo, che a quei tempi iniziava a riempire le cronache dei giornali di tutto il mondo.

Persuaso di aver trovato lo scopo della sua vita, nel 1908 inizia a frequentare l'Istituto Montefiori di Liegi ed il 31 ottobre 1909 consegue la laurea come ingegnere elettrotecnico. Fu per qualche tempo a Parigi in compagnia dell'amico e coetaneo Enrico Coanda a perfezionarsi negli studi aviatori, assistendo a diversi esperimenti con quelli che erano i prototipi degli attuali apparecchi. E' durante questo periodo che ideò e disegnò il suo primo biplano.

Ma Gianni Caproni non riuscì a trovare presso ad Arco o in generale nel Trentino un campo per poter fare degli esperimenti. Tramite conoscenze si rivolse alla Direzione del Genio Militare di Milano chiedendo un luogo idoneo per poter far volare il suo prototipo. Gli fu concesso di installarsi alla Malpensa, allora campo per le esercitazioni della cavalleria.

In questo luogo costruì il suo primo hangar a ridosso della cascina, quindi il 21 aprile 1910, il fratello Federico denuncia informando il Segretario del comune di Somma Lombardo, l'apertura di un'industria avente per scopo la costruzione di aeroplani.

Quindi con il fratello Federico ed i suoi



fedeli operai trentini iniziò l'avventura aviatoria ed il 27 maggio del 1910 il CA1 pilotato dall'autista Ugo Tabacchi (improvvisato pilota) riuscì a percorrere una discreta linea di volo prima di danneggiare il velivolo durante l'atterraggio.

Questo apparecchio è il primo biplano a fusoliera e con motore Miller in testa che aziona due eliche tramite catene, a differenza degli altri che usano un propulsore con presa diretta con l'elica. La caratteristica è la costruzione della fusoliera costituita da longheroni in legno bagolaro (legno tenace, elastico e di grande durata) collegati da traliccio sempre in legno ed uniti tra di loro con fasciature in tela, le centine in legno compensato ricavate su forme. Sia i longheroni che i montanti sono rinforzati da profilati in alluminio.

Con questo sistema di costruzione è stato possibile avere una leggerezza estrema accoppiata ad una grande solidità. I piani di coda sono ad incidenza variabile, le superfici degli impennaggi e le estremità delle ali sono flessibili a comando. L'equilibrio longitudinale e trasversale dell'apparecchio a terra è ottenuto da un carrello centrale con due ruote poco distanti tra loro, da una terza ruota applicata all'estremità del pattino e una quarta al pattino di coda; altre due ruote sono applicate al piano alare inferiore, le ali ricoperte in tela impermeabilizzata. Il CA1 oltre ad essere tra i primi aeroplani costruiti in Italia è anche il più antico conservato. Dopo ristrutturazione è stato esposto al museo di Volandia.

Caratteristiche: apertura alare m. 10,50 – lunghezza m. 9,86 – altezza m. 3,37 – superficie portante mq. 38 – potenza 25 HP – motore Miller a stella.



Auguri di Buon Natale e felice 2010

Colgo l'occasione per rinnovare i complimenti a tutti gli studenti che hanno ricevuto il premio studio messo a disposizione dal Gruppo e auguro a tutti Soci ed alle loro Famiglie un felice Natale ed un 2010 che possa realizzare tutti i Vostri desideri.

Tanti auguri

Il Presidente sezionale Caproni Graziano Buratti

VARZI E LA GASTRONOMIA PAVESE

La "Gastronomia" non ci ha impedito di visitare il "Museo della Fraternità".

Una chiesa molto particolare che ha offerto a tutti noi un momento di riflessione.

di Silvano Izzo

La gita a Varzi è stata un'occasione per confermare ancora una volta il grande impegno profuso da chi fa di questa nostra associazione (GLA Gruppo Lavoratori Agusta...mi raccomando, Seniores,non anziani) un motivo di impegno e di dedizione nel lavoro svolto per dare ai soci l'occasione di poter trascorrere



delle bellissime giornate con i nostri colleghi di lavoro e con chi da anni è in pensione e con i quali poter scambiare qualche battuta e ricordare momenti particolari trascorsi insieme ('te se ricordi quando te lavoravi in ratera' Potesse vedere oggi quel nostro collega quali passi ha fatto la nostra azienda, quella frase oggi diventare: 'te se ricordi quando te lavoravi in chel belisim post').

Sicuramente gli elogi che mi sento di poter fare alle persone che hanno



organizzato la gita vanno nella direzione del fatto di essere stati capaci di trovare un posto così caratteristico e particolare condito poi da un pranzo (non per niente trattavasi di Gita Gastronomica) davvero eccellente. Insomma.....davvero una bella giornata nella quale si è potuto condividere l'aspetto "culturale" con la



visita al "Museo della Fraternità" e i piaceri luculliani di un ottimo pranzo.

Il Tempio della Fraternità, sicuramente molto particolare, ha offerto a tutti noi un momento di riflessione in quanto espressione di un messaggio forte e forse anche discutibile per la peculiarità dell'oggettistica esposta all'interno di una chiesa. Sicuramente l'intento di chi ha fortemente voluto questo "Museo" (Don Adamo Accosa) è stato quello di farci ricordare le atrocità della guerra e gli strumenti usati a rendere ancora più orrenda la storia. Un Tabernacolo, simbolo della nostra cristianità, costruito con una bomba non riprodotta, ma oggetto reale della seconda guerra è sì un messaggio duro che comunque secondo ottiche diverse e interpretazioni diverse ci porta a discutere e riflettere con l'auspicato obiettivo di farci tutti portatori di quel messaggio finale esposto nel Tempio



che "ancora riaccolga la gente dei monti ad implorare concorde per un mondo discorde LA PACE, LA PACE, LAPACE".

Poi il pranzo che, come si è detto, ha rispettato tutti i parametri richiesti per poter essere annoverato tra quelli della categoria "Pranzo gastronomico". Quale miglior occasione poi di fronte ad una buona pietanza e un buon bicchier di vino per parlare con amici e



coscienti di svariati argomenti. Al termine, come da programma, quasi in aiuto ad una digestione un po' in affanno, la visita alla cittadina di Varzi che, ricca di storia, conserva scorci panoramici davvero caratteristici. Lo shopping è tutto gastronomico. Quale miglior sede quella di Varzi per l'acquisto di salumi la cui qualità eccelsa è nota in tutta Italia. Per tutto questo quindi un grazie a tutti coloro che hanno contribuito a fare di questa giornata un'ennesima giornata che ricorderò con grande piacere.



Arezzo, Assisi, Spello, Cascia, Norcia, Spoleto, Siena

Nel cuore della Toscana dove il
sacro e il profano
inevitabilmente si mescolano

di Silvano Izzo
e
Nadia Carrattin

Siamo partiti un po' preoccupati per il brutto tempo, ma con il passare delle ore il cielo si è schiarito e abbiamo goduto di tempo mite e bello per tutti i quattro giorni.

La prima tappa è stata ad Arezzo, città stupenda che una bravissima guida ci ha fatto apprezzare ancora di più. Abbiamo visitato il centro storico, partendo dalla piazza con la statua di Guido Monaco più conosciuto come Guido d'Arezzo, proseguendo per le diverse sue chiese, ognuna delle quali conserva capolavori di grandi artisti del passato, fino a Piazza Grande con il Palazzo della Loggia del Vasari da lui progettato nel 1573 e completato nel 1595, il palazzo del Priore e la Pieve. Il nostro breve tour si è concluso con la visita al Duomo e alla chiesa di San Domenico dove abbiamo potuto ammirare uno dei due famosi Crocifissi di Cimabue (l'altro si trova nella Chiesa

Dal 17 al 20 settembre si è svolta la gita organizzata dal GLA Seniores Agusta nelle terre di Umbria e Toscana. Niente di così particolarmente eccezionale da segnalare (oramai lo standard qualitativo delle gite proposte è eccelso) se non fosse che per me è stata la prima gita da "pensionato" (Quelli che parlano bene dicono "in quiete-scenza" anche se il termine mi suona a mo' di "requiescant in pace"). Si dirà: "Chissà quanti altri pensionati sono andati in gita senza dover scomodare le pagine del nostro giornalino per informare che un socio ha partecipato alla gita in qualità, appunto, di pensionato". Tutto vero! Ma nel mio inconscio, si era venuto a creare una sorta di conflitto interno, dove due anime diverse, in contrapposizione, mi portavano a pensare l'una, di non essere più accettato ed inserito nel "Gruppo" con lo stesso spirito di quando ero dipendente, l'altra a negare questa possibilità, concludendo che in fondo nulla era cambiato da prima ad ora.

Qualcuno penserà a tutto ciò come ad una sorta di paranoia, ma taluni conflitti interni non si comandano e solo l'approccio con quella situazione poteva dare la giusta risposta. Ebbene sì...., nulla è cambiato e mi sono sentito completamente a mio agio durante tutto il periodo di questa meravigliosa escursione. I miei "ex colleghi" sono stati i miei colleghi di sempre e come sempre ho sentito per l'ennesima volta questa grande azienda ancora un po' mia!

Silvano Izzo

di Santa Croce a Firenze). Pur non essendo intenditori d'arte, non è possibile non rimanere estasiati di fronte ad un così grande capolavoro!

Il giorno successivo è stato dedicato alla visita di Assisi. La chiesa di S. Chiara, il duomo di S. Ruffino, la stupenda piazza principale con il tempio romano della Concordia e infine la Basilica di S. Francesco. Nella Basilica Inferiore riposano le spoglie del Santo, in quella Superiore si può ammirare il superbo ciclo di affreschi di grandi pittori del tempo come Giotto e

Cimabue, che raffigurano oltre che episodi della vita del poverello di Assisi anche diversi momenti della cultura cattolica.

Dopo il pranzo, consumato in un convento Franciscano, abbiamo visitato S. Maria Degli Angeli con all'interno la famosa

Porziuncola, piccolissima chiesetta dove S. Francesco ha iniziato il suo cammino e dove ha voluto tornare per morire.

Nel tardo pomeriggio ci siamo recati a Spello, bellissima cittadina



medioevale a pochi chilometri da Assisi. Abbiamo visitato lo stupendo duomo con dipinti del Pinturicchio, poi un gentilissimo frate Franciscano ci ha mostrato delle vere opere d'arte fatte, con le sue mani, con i petali dei fiori che raccoglie dopo l'Infiolata.



L'infiorata è una manifestazione che si svolge a Spello tutti gli anni alla terza domenica di maggio.

Durante l'infiorata sulle strade della città vengono sviluppate composizioni floreali, che rappresentano figurazioni e motivi ornamentali liturgici. Richiedono un lavoro di preparazione di settimane, ma vengono completate con i fiori freschi nell'arco di una sola notte

Il giorno successivo, percorrendo la val Nerina, dove il paesaggio ricorda le valli delle nostre Alpi, siamo giunti a Cascia. La visita al santuario, alla tomba e al convento di S.Rita, la suora che ha fatto conoscere a tutto il mondo questo luogo, credo abbia trasmesso a tutti noi forti emozioni.

Lasciata Cascia, abbiamo proseguito



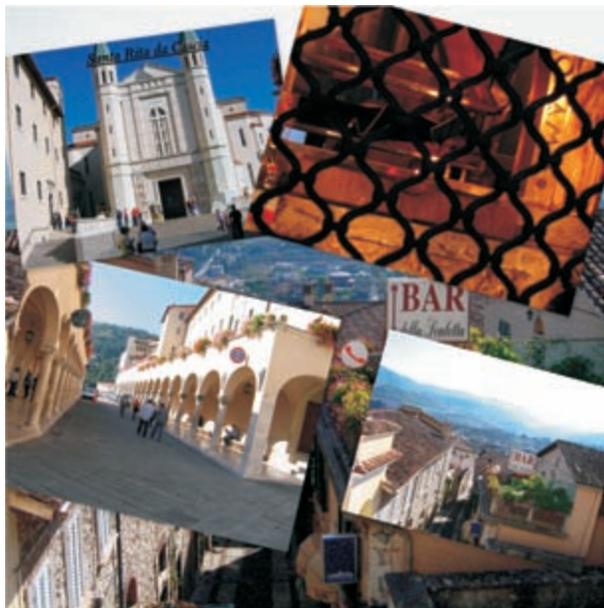
per Norcia, patria di S. Benedetto, qui oltre alle chiese abbiamo "visitato" anche uno stupendo ristorante, assaggiando tutte le specialità della zona, dai salami alle salicce, ai formaggi ecc. ecc.

Ricordare Norcia significa anche riassaporare ancora per un attimo il gusto e il profumo dei prosciutti e dei salumi tipici della zona.

Nel pomeriggio ci siamo trasferiti a Spoleto, stupenda cittadina col suo bellissimo Duomo situato in Piazza della Signoria, famosa per il "Festival dei due mondi".

Dopo la cena consumata in albergo, anche se eravamo molto stanchi, alcuni di noi hanno partecipato alla processione con fiaccolata che si svolge tutti i sabati sera a S. Maria degli Angeli.

L'ultimo giorno, sulla via del ritorno, ci siamo fermati a Siena. Visita con guida alla chiesa di S. Domenico dove è conservata la testa di S. Caterina, il Duomo, e la bellissima piazza del Campo, dove permane nell'aria in maniera tangibile quella sensazione di competitività



che nasce dalla celebrazione annuale del Palio. Affacciarsi su piazza del Campo è immedesimarsi o meglio...provare ad immedesimarsi in quelle sensazioni nelle quali i senesi vivono in tutto il periodo dell'anno.

Dopo aver consumato il pranzo in un caratteristico ristorante senese, siamo ripartiti per C. Costa.

Sono stati quattro giorni intensi e gradevoli, grazie al GLA Agusta-MV che ha organizzato questa stupenda gita, grazie ai simpaticissimi compagni di viaggio e arrivederci alla prossima gita.



La maratona di Berlino 2009

C'eravamo anche noi

di Nocera Osvaldo

Il 20 settembre si è corsa la maratona di BERLINO e noi come GLA Seniores di Brindisi volevamo essere presenti, anche perché di lì a poco ci sarebbero stati i festeggiamenti della caduta del muro.

Il nostro collega e socio Scarcella Vito, mantenendo

fede agli impegni presi con l'associazione è partito alla volta di BERLINO.

La maratona si è corsa sulla distanza di 40 Km. I partecipanti all'evento erano 41.000 provenienti da tutte le parti del mondo, il nostro collega e socio è giunto al traguardo ottenendo un piazzamento di notevole prestigio, classificato 432° in valore assoluto, con il tempo di 02:37:59.

Chissà se la prossima non sia la maratona della GRANDE MELA !!!



UN "TOUR DE FORCE" DURATO TRE GIORNI

tra arte, cultura, storia,
sapori ed emozioni

di Mario Patriarca

In occasione della ventiduesima assemblea generale e festa del Socio del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores dello stabilimento di Anagni-Frosinone, tenutasi Sabato 3 ottobre 2009 presso il ristorante "Villa del Poggio" loc. Ceccano – FR, sono intervenuti tre nostri amici/colleghi e soci del Gruppo Sezionale Agusta-MV di Cascina Costa: Marisa Carrano Responsabile del Gruppo Turismo, Mauro Boschetti Presidente Sezionale Agusta-MV, Dario Paganini Capo Redattore del nostro giornalino "Lo Specchio".

Ai tre, ospiti del Ns. Presidente, è stato riservato un vero "tour de force" sicuri di fare loro cosa gradita.

Ricevuti all'uscita dell'autostrada di Frosinone alle ore 11,30, dopo i saluti di rito, si parte per visitare l'**Abbazia di Casamari**, grandioso esempio di architettura gotico-cistercense dove occasionalmente era esposta la Madonnina del Santuario di Fatima che dopo 50 anni è tornata Pellegrina in Italia.

Consumato il pranzo, a base di prodotti tipici ciociari in un ristorante della zona, i nostri amici hanno preso possesso delle camere all'"Hotel Vona" loc. Colli nel comune di Monte



S. Giovanni Campano.

Dopo una breve pausa, si è pronti a ripartire per partecipare alla serata "Festa del Socio", durata fino notte fonda.

Domenica alle ore 07,30, con un nutrito gruppo di soci, ci siamo ritrovati alla stazione ferroviaria di Frosinone pronti per partire alla volta della "Città Eterna"

Arrivati a **Roma** alle 08,45 (da questo momento tutti gli spostamenti sono avvenuti a piedi), attraversando Piazza della Repubblica e percorrendo Via Nazionale siamo giunti a **Piazza del Quirinale** per una visita all'omonimo Palazzo residenza del **Presidente della Repubblica**. La facciata di questo palazzo è del tardo rinascimento; all'interno si possono apprezzare 22 prestigiosi saloni tutti ben conservati e arredati con mobili, specchiere, arazzi, lampadari, tappeti, mosaici, sculture, affreschi... dal profumo antico.

Continuiamo per **Fontana di Trevi** opera completata intorno al 1750 ad opera di Nicola Salvi; l'usanza vuole che si getti una moneta nella fontana per assicurarsi il ritorno a Roma.

Passando per il Pantheon, che sarà visitato nel pomeriggio, costeggiando il Senato della Repubblica e attraversando il ponte S. Angelo, proprio di fronte a Castel S. Angelo con al lato il Palazzo di Giustizia, alle ore 11,55 arriviamo puntuali a **Piazza S. Pietro**, opera del Bernini, giusto in tempo per ricevere la benedizione dal **Papa**.

A questo punto una sosta è stata d'obbligo; la pausa è stata effettuata, anche per uno spuntino, presso un

self-service sulla collina del Gianicolo.

Alle 14,15 riprendiamo la nostra passeggiata per raggiungere **Piazza Navona**, armonioso complesso della Roma barocca, con al centro la fontana dei fiumi opera del Bernini. E' utile ricordare che nel periodo natalizio fino al 6 gennaio, giorno dell'Epifania, in questa piazza si svolge un grande

mercato di dolci e giocattoli.

Ripartiamo per visitare il grande capolavoro di architettura del **Pantheon**, eretto nel 27 a. c. da Marco Vipsanio Agrippa genero dell'imperatore Augusto; l'interno



custodisce le tombe di Raffaello e dei Re d'Italia.

Dopo una sosta davanti palazzo **Montecitorio** (ogni prima domenica del mese è aperto al pubblico) e un prelibato gelato presso la gelateria Giolitti, la più famosa di Roma, continuiamo per **Piazza di Spagna e Trinità dei Monti**, cuore della più elegante zona commerciale di Roma. Non poteva mancare una seduta sulla famosa scalinata, opera



settecentesca.

Tornando per riprendere il treno, attraversando via del Corso e percorrendo via Nazionale, arriviamo a Piazza della Repubblica per la visita della **Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri** costruita sugli



avanzi delle terme di Diocleziano intorno al 300 d.c..

L'interno di questa colossale opera conserva un esempio della scoperta di Galileo "il pendolo sul piano inclinato" a dimostrazione che la terra ruota e la "meridiana", strumento scientifico più antico del mondo, necessario alla misurazione del tempo, ideato circa 300 anni fa dal matematico e astronomo Francesco Bianchini. La **Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri** è anche nota perché vi si svolgono le Celebrazioni Religiose ufficiali di Stato.

Si rientra all'"hotel" intorno alle 20,30; la cena è di quelle preparate in casa; non può mancare per finire un caffè presso la **cascata di Isola Liri**; anche questa giornata finisce molto tardi.

Alle 09,00 del lunedì siamo a **Montecassino** per la visita della splendida **Abbazia** fondata da San Benedetto intorno al 530, distrutta più volte dagli invasori, dal terremoto (1350) e completamente rasa al suolo nella seconda guerra mondiale.

Fu ricostruita, nel giro di un ventennio, in maniera autentica a quella del periodo anteguerra in stile barocco

napoletano.

Si è visitato anche il **museo** adiacente alla basilica sorto nel 1980 dove è stato possibile ammirare cimeli romani, reperti etruschi e romani, manoscritti, ricami, merletti, sculture, sarcofagi, tesori, pitture ecc.. il tutto molto interessante.

Dopo una breve visita al **Cimitero Polacco** sito in prossimità di Montecassino, si prosegue per l'antica acropoli di **Civitavecchia di "Arpino"** patria del condottiero Caio Mario e di Marco Tullio Cicerone nato nel 106 a.c.

Una passeggiata panoramica, davvero suggestiva, è stata necessaria per ammirare l'antica acropoli con i grandiosi resti delle fortificazioni in opera poligonale e la porta ad "**arco a sesto acuto**" oggi unica nel mondo risalente al VII a.c.

Dopo il convivio presso "Lo Zoppo" un ristorante che domina la **Val Comino**, zona attualmente soggetta a continue scosse sismiche, salutiamo i nostri amici con la promessa di rivederci presto in questa **Ciocciaria**, per continuare a scoprire le immense bellezze di cui la nostra terra è ricca.

Che dire più di quello che ha già detto l'amico Mario! Sono stati davvero tre giorni molto intensi che, con la cronometrica organizzazione di Mario, ci hanno permesso di vedere tanto in poco tempo.

Tre giorni che ci hanno anche permesso di "toccare con mano" la solidarietà e la "comunione di intenti" che, tralasciando polemiche sterili, si può raggiungere tra i diversi sezionali, tendendo a far sì che il nostro Gruppo Centrale sia sempre più "uniforme" in tutte le sue azioni e che abbia, come unico suo scopo, l'interesse dei Soci siano essi in attività o in quiescenza.

Certo, qualche piccola animata discussione, mentre si assaporavano le prelibatezze culinarie della Ciocciaria, c'è stata. Ma tutto era teso al miglior funzionamento dell'Associazione e alla fine ci si ritrovava praticamente tutti d'accordo.

La giornata trascorsa a Roma, sotto un cielo meravigliosamente azzurro, è stata davvero entusiasmante. La visita al Quirinale, con le sue meravigliose 22 stanze (impossibili da descrivere in così poco spazio), il Pantheon, la Fontana di Trevi, la scalinata di Piazza Navona. Ma ciò che più mi ha fatto impressione è stato quando in Piazza S. Pietro, dopo la benedizione del Santo Padre, centinaia di motociclette hanno acceso contemporaneamente i loro rombanti motori. In piazza sembrava ci fossero centinaia di leoni che ruggivano tutti insieme: anche il Papa ne è rimasto sorpreso al punto tale da restare senza parole. Al termine tutti i centauri (fra i quali anche qualcuno in sella a delle MV-Agusta F4) se ne sono andati mettendoci almeno 20 minuti ad uscire tutti dalla piazza.

Arrivare ad Arpino è stato come entrare in un mondo medievale fuori dal tempo. Mi è dispiaciuto non poter partecipare alla festa medievale svoltasi la domenica quando noi si era a Roma. L'arco a sesto acuto (lo vedete nella foto qui sopra) è davvero impressionante. Oggi conosciamo, o comunque possiamo capire, le forze fisiche che agiscono sulle pietre e le tengono sospese; ma se pensiamo che fu costruito nel VII secolo a.c. c'è davvero da stupirsi per le grandi conoscenze di quel tempo.

Insomma davvero tre bellissime giornate e non è escluso che il prossimo anno si possa organizzare una gita del Gruppo sezionale Agusta-MV, con la collaborazione del Gruppo Sezionale Anagni-Frosinone, nelle terre ciociare

Dario Paganini

Un saluto dal Presidente

Un altro anno è quasi passato; molte sono le cose fatte, ancor di più quelle da fare.

Io sono convinto che con il contributo di tutti faremo il massimo, ragione per cui Vi invito a partecipare, a suggerire e proporre nuove iniziative.

Questo anno è stato, per certi aspetti, un anno particolare e sappiamo tutti perché, ma se insieme lavoriamo sulle cose che ci uniscono, per il bene dell'Associazione, e abbandoniamo le cose che ci dividono, tutto cammina e va per il verso giusto. Gli inviti e gli esempi, in tal senso, ci giungono da più parti: dai dirigenti, dai soci delle altre sedi del Gruppo coordinate dal sempre propositivo Dott. Gianluigi Marasi; lì è rivolto il nostro sguardo per un coinvolgimento sempre più unitario.

Colgo l'occasione delle prossime feste natalizie per formularvi gli auguri più sinceri e sereni, a tutti indistintamente: dirigenti, direttivo, revisori, soci e dipendenti tutti, e ringraziarVi per la grande collaborazione ricevuta.

*Il presidente sezionale Anagni-Frosinone
Mario Vona*



PAPA' PRESEPIO

40 anni di passione per il Presepio

Nel mio piccolo laboratorio, lontano dal relativismo del mondo esterno, tra colori, colle e pennelli, sono preso dalla passione per il presepio. Lo stile è prettamente napoletano, lo scenario tipico delle mie parti e in particolar modo la costa adriatica salentina. I materiali usati sono: sughero grezzo, argilla per i pastori interamente modellati e pitturati a mano, sassolini e articoli di modellismo.

di Franco Corallo

Quando si parla di Presepio si è solito fare riferimento al Natale del 1223, quando San Francesco lo avrebbe rappresentato la prima volta a Greccio.

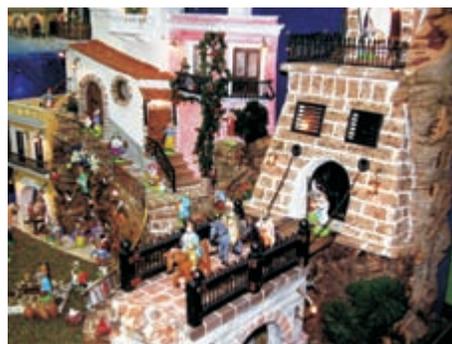
Il Presepio è una tradizione che da



tempo esprime vivamente la lettura dell'evento cristiano dentro l'esperienza storica di ogni popolo. Il

Presepio, infatti, è una tradizione che coinvolge tutti i paesi cristiani e ognuno ha un suo modo di celebrare e raffigurare la nascita di Cristo. Ogni popolo fa il Presepio a modo proprio, con fantasia, usi e costumi della propria terra secondo lo spirito della fede. Negli ultimi anni il vero significato del Natale è stato dimenticato, ecco perché ho lanciato la figura di "PAPA' PRESEPIO".

Un PAPA' che torna a casa la sera e con addosso gli abiti da lavoro si dedica



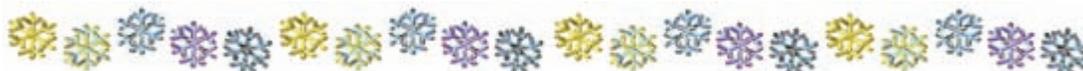
in famiglia a preparare il Presepio. Figura, quella di Papà Presepio, in contrapposizione alla figura di Babbo Natale, frutto del consumismo frenetico di questi ultimi tempi. Spetta a noi riportare il Natale all'apice della Spiritualità celebrandone il vero messaggio che è quello del valore della famiglia ultimamente bombardata da vari fronti. Non liberiamoci del Presepio il giorno dopo la Befana come a dire: "Ormai sei di ingombro e non servi più". Facciamo crescere un po' il Bambin Gesù nella nostra casa e nel nostro



cuore (personalmente levo il presepio il giorno della Candelora). Facciamo come i nostri nonni che ponevano il presepio sul mobile più alto della casa e non nello scantinato come si fa oggi.

N.d.R *Franco ha partecipato a innumerevoli concorsi, manifestazioni ed esposizioni vincendo premi e ricevendo riconoscimenti per la sua passione. Passione che vorrebbe "esportare" ricambiando con il suo "Papà Presepio" la visita di "Babbo Natale".*

*Esporrà i suoi presepi durante tutte le festività natalizie a **Villa Castello (Brindisi) in Via Matteotti 28**. Per una visita telefonare al numero **339.2507931**. Prossimamente sarà anche online il sito <http://www.minipresepi.it>*



Una Vittoria meritata della Meccanica di Frosinone che si aggiudica la finale del 9° trofeo di calcio a 5

Quest'anno il torneo di calcetto a 5 è stato vinto dalla squadra Meccanica di Frosinone che in finale ha battuto i giovani del RED-COKER.

Il torneo, organizzato dal nostro vice presidente Massimo Ceccarelli, si è svolto a Frosinone in via Gaeta presso il centro sportivo C.S.C dal 12 al 23 Ottobre 2009.

La concentrazione e la maggiore esperienza della squadra Meccanica di Frosinone hanno permesso di conseguire la vittoria meritata sui giovani avversari nonostante la determinazione, il modulo ed il bel gioco espresso da questi ultimi.

I vincitori sono stati premiati con prodotti tipici ciociari, apprezzati e rinomati per la

loro genuinità e bontà.

La cena offerta dal G.L.A Anagni-Frosinone alla squadra vincitrice del torneo ed a tutti i partecipanti è stata preparata esclusivamente con prodotti tradizionali locali: dall'antipasto al dolce.

Il prelibato menù comprendeva: Porchetta di Ariccia, "sagne e fagioli", dolce realizzato con farina di castagne di Maenza.

Complimenti alla Meccanica di Frosinone per il successo ottenuto ed un augurio ai giovani del Red-Coker per aver affrontato i più quotati avversari a viso aperto e senza timore.

Franca Carcasole



**"SOTTOSCRIZIONE A PREMI
PRO TERREMOTATI DELL' ABRUZZO
ESTRAZIONE 21 NOVEMBRE 2009 "**

| N° | DESCRIZIONE PREMIO | ESTRATTO N° |
|-----|---|-------------|
| 1° | OROLOGIO LONGINES (uomo) | 1019 |
| 2° | ACQUARELLO "I COLORI...VENEZIA" Offerto dal Pittore SILVANO MACCHI | 2845 |
| 3° | OLIO SU TELA "IL LAGO DI ANGERA" Offerto dalla Fam. del ns. socio fondatore GUIDO BORACCHI | 3023 |
| 4° | TV LCD SAMSUNG 32" | 1162 |
| 5° | TV LCD 19" | 0512 |
| 6° | BARBEQUE - Grills Apollo | 2414 |
| 7° | MICROONDE Moulinex | 1011 |
| 8° | MACCHINA CAFFE' SAECO - A MODO MIO | 3012 |
| 9° | CORNICE DIGITALE | 2664 |
| 10° | CIONDOLO ARGENTO - ORO | 0902 |
| 11° | N° 2 BIGLIETTI TEATRO DELLE ARTI L'ANATRA ALL'ARANCIA con C. Tedeschi e D. Capriolio" | 0105 |
| 12° | N° 2 BIGLIETTI TEATRO DELLE ARTI LA NOTTE PIU' BELLA DELLA MIA VITA con G. Tognazzi" | 1245 |
| 13° | N° 2 BIGLIETTI TEATRO CONDOMINIO OH VITA...OH VITA STRACA con la compagnia I Legnanesi" | 1533 |
| 14° | CENTROTAVOLA | 1573 |
| 15° | VASO IN CRISTALLO | 1504 |
| 16° | BUONO PER 25 L. VINO MALVASIA | 1300 |
| 17° | CALDAIA POLTI | 0894 |
| 18° | CENTROTAVOLA | 0523 |
| 19° | GIROCOLLO PERLE DI MAJORCA | 0781 |
| 20° | SCOPA ELETTRICA HOOVER | 0442 |
| 21° | BUONO SPESA MACELLERIA c/o Macelleria CIAPPARELLA | 1770 |
| 22° | DECODER TELESYSTEM | 0905 |
| 23° | LETTORE DVD | 0342 |
| 24° | CORDLESS SIEMENS | 2745 |
| 25° | FRULLATORE AD IMMERSIONE | 1040 |
| 26° | FERRO A VAPORE | 2977 |
| 27° | KIT MONTAGGIO MODELLINO ELICOTTERO | 2164 |
| 28° | KIT MONTAGGIO MODELLINO ELICOTTERO | 3704 |
| 29° | KIT MONTAGGIO MODELLINO ELICOTTERO | 0491 |
| 30° | KIT MONTAGGIO MODELLINO ELICOTTERO | 2194 |
| 31° | 1 KG. PARMIGIANO REGGIANO | 0843 |
| 32° | 1 KG. PARMIGIANO REGGIANO | 1953 |
| 33° | CUCCHIAIO A SERVIRE - SAMBONET | 0886 |
| 34° | PRESENTE NATALIZIO - BABBO NATALE | 2069 |
| 35° | DOLCEZZE DI NATALE - ANGIOLETTA | 0281 |
| 36° | DOLCEZZE DI NATALE - ANGIOLETTA | 1819 |
| 37° | DOLCEZZE DI NATALE - ANGIOLETTA | 1225 |

I PREMI SI RITIRANO AL MUSEO PRESENTANDO IL BIGLIETTO VINCENTE
NELLE NORMALI ORE DI APERTURA
Martedì, Mercoledì 14.00-18.00
Domenica 9.30-12.30/14.00-18.00
Secondo l'Art. 1 comma 3 del D.P.R. 430/2002
il termine ultimo per il ritiro dei premi è fissato al
20 Maggio 2010

I premi non ritirati entro quella data verranno devoluti in beneficenza

Sabato 21 Novembre, si è tenuto presso il ristorante Paniga, il consueto Pranzo Sociale che ha visto l'adesione di 570 presenze tra soci e famigliari.

Durante il pranzo è stato distribuito ai soci presenti un omaggio con un piccolo libretto che ripercorreva la storia dei Consigli di questi primi trentacinque anni di esistenza del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezionale Agusta-MV.

A fine pranzo si è svolta l'estrazione della sottoscrizione a premi Pro terremotati d'Abruzzo, alla presenza del Luogotenente Massari Lorenzo della Guardia di Finanza.

Durante la vendita dei biglietti nelle settimane precedenti sono stata piacevolmente sorpresa dalla forte adesione da parte di molti giovani lavoratori, alcuni per altro completamente ignari dell'esistenza del G.L.A.

Sono stati venduti 3286 biglietti, dal cui ricavato di Euro 6572, sono state tolte le spese di 1027.50 Euro per l'acquisto dei premi e 200 Euro per la stampa dei biglietti, i restanti 5344.5 Euro andranno devoluti a qualche paese della provincia de L'Aquila.

Siamo già in contatto con i sindaci di diversi comuni per capire dove esista una necessità reale di aiuto.

Come già accennava il nostro Presidente nell'articolo di apertura, non consegneremo soldi ma materiale. Abbiamo già ricevuto una richiesta da parte della squadra di calcio "Real l'Aquila", una società sportiva ONLUS, affiliata CONI e FIGC con bambini tra i 5 e i 14 anni, per l'acquisto di tute, magliette, borse andate distrutte a causa del terremoto.

Vaglieremo la richiesta e vi informeremo dettagliatamente sul prossimo numero del giornale.

*Per il Gruppo Sociale
Bianca Brotto*

L'Elicottero

L'espressione geniale del sogno di volare,

Dall'umane menti concepita,

Per sfidar sempre nuovi traguardi nella vita,

Per limitar disagi tra luoghi cui arrivare!

Capace d'eseguire infinite evoluzioni,

Audaci manovre interpretate come seguendo spartito di canzoni!

Attrai inevitabilmente lo sguardo dell'astante,



L.A. D.E.D.A. Z. J.A.N.E. D.E.



Chi si poteva immaginare che AgustaWestland, oltre che essere un'Azienda di elevate professionalità aeronautiche, fosse anche fucina di grandi artisti!

Nel numero di Aprile avevamo "scoperto" Annarita Grassi, in arte Tarita Rùh, con il suo bellissimo libro "A cento passi dal cielo", in questo numero la scoperta di altri due artisti: Asor Seldan e Moka, entrambi con la passione per la poesia.

Alessandro Volpato, Asor Seldan, da tempo dedicato alla scrittura di poesie in modo molto amatoriale, ha da poco ufficialmente presentato i suoi scritti. E' in attesa di contattare una casa editrice che li possa pubblicare.

Monica Zanon, Moka, da sempre appassionata alla scrittura (poesie e brevi racconti) ha invece già coronato il suo sogno con la pubblicazione del libro "Verrà la notte, avrà la tua luce".

Vincitrice di diversi premi a livello regionale oltre ad essere una passione, la scrittura per lei è anche un modo per esprimersi e trasmettere le proprie emozioni. Nel suo libro ha scelto le poesie e racconti per lei più significativi. Il libro è in vendita su internet ma, ordinandolo, si può avere anche tramite libreria.

In ogni caso, chiunque volesse avere ulteriori informazioni, si può rivolgere direttamente a lei: tel 0331/664097 (int. 38097)



Ci congratuliamo con il nostro socio **Giampiero Carù** che all'età di 65 anni si congeda dall'A.V.I.S. di Gallarate avendo raggiunto il limite massimo di età. Giampiero ha effettuato ben 124 donazioni ed è stato uno dei primi donatori di sangue del Gruppo Agusta.

...e tantissimi sinceri auguri da parte di tutta la Redazione e di tutto il Consiglio anche al nostro presidente Dott. Gianluigi Marasi.

Non solo per l'avvicinarsi delle feste ma anche e soprattutto per il recente arrivo della prima nipotina.

In anticipo sul Natale in casa Marasi ecco un Bambin Gesù tutto al femminile!!



Tantissimi auguri SILVIA!!!!

Felicitazioni alla neo mamma, al neo papà, agli.... "zii" e ai nonni!!

....per non dimenticare



Paolo Bonora aveva appena 55 anni, di cui ben 40 passati in Agusta. Si apprestava a lasciare l'Azienda alla fine di quest'anno. Diceva che non vedeva l'ora di andare in pensione per potersi dedicare con maggior impegno al suo passatempo preferito: aiutare gli altri, impegnandosi sempre di più nell'ambito della Protezione Civile di cui faceva parte dal lontano 1997.

Del resto abbiamo avuto prova del suo impegno, della sua dedizione, della sua generosità, come volontario della Protezione Civile, al suo funerale.

Una funzione veramente commovente che ha visto ragazzi, ragazze, uomini e donne in divisa della protezione civile con gli occhi lucidi, i sindaci di ARSAGO, SOMMA LOMBARDO E CASORATE con i gonfaloni e la fascia tricolore e poi una moltitudine di persone, colleghi, amici, conoscenti, che la piccola chiesetta di Casorate non riusciva a contenere.

Tutte queste persone che si sono strette attorno a lui per rendergli l'ultimo saluto è stata la prova di ciò che Paolo ha seminato nella sua purtroppo breve esistenza.

Paolo, i tuoi colleghi della Meccanica ti ricorderanno sempre come un bravo ragazzo, sempre disponibile, sempre pronto a risolvere qualche problema di "MDR", sempre disponibile con tutti.

Ciao Paolo.

Riceviamo da un collega di Paolo, della Protezione Civile e volentieri pubblichiamo:

Paolo, un amico per tutti i componenti del distaccamento di Arsago Seprio del Corpo Volontari del Parco del Ticino, squadra di Protezione Civile di cui è stato impareggiabile componente dall'aprile 1997.

In questi anni abbiamo apprezzato la grandissima disponibilità e professionalità con cui si è sempre distinto nei più svariati servizi e in tutte le attività del gruppo, sempre attento alla sicurezza e sensibile alle necessità di tutti, critico e pignolo, sempre costruttivo, qualità che gli valsero la nomina di caposquadra.

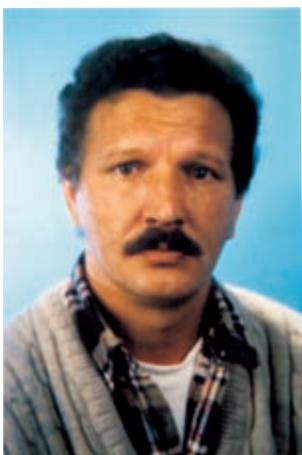
La prima missione a cui partecipò fu in occasione del sisma che colpì l'Umbria nel settembre del '97. In seguito migliaia di ore spese in servizi di antincendio boschivo, post alluvioni, pulizia degli argini fluviali, vigilanza ecologica, pulizia dei boschi, controllo radio, manutenzione degli automezzi, formazione dei più giovani, campi d'esercitazione e corsi di specializzazione.

Ultima espressione della sua generosità: l'impegno con cui ha partecipato alla missione che ha portato soccorso alla popolazione Abruzzese vittima del terremoto che ha devastato quel territorio il 6 Aprile di quest'anno.

Ci hai lasciati una domenica di fine estate durante un servizio in cui con altri colleghi accompagnavi in una passeggiata i partecipanti alla manifestazione "camminar mangiando", così senza preavviso, con il sorriso sulle labbra, sereno e scherzoso.

Noi tutti ti vogliamo ricordare in ogni servizio che abbiamo condiviso ma anche per averci trasmesso il tuo modo di vivere valori quali l'Amicizia, il rispetto, l'altruismo.

Ciao Paolo, il tuo collega
Zieri Gian Mario



Giandomenico Sala ci ha lasciati, a soli 57 anni, stroncato da una malattia che non perdona. Era un uomo riservato, un uomo con il suo passato ed un difficile presente, condiviso con la malattia che lo ha strappato all'affetto dei suoi cari. Ma Giandomenico era forse per chi lo conosceva semplicemente "ul Nònu. Qualcuno di noi, anni fa, iniziò a soprannominarlo così perché divenne nonno in giovane età di Simone, oggi ormai un ragazzo. Ognuno ricorderà "ul Nònu" per un'immagine, una voce, un semplice ricordo...

Ripensando agli ultimi anni accanto a lui, qui in Area Avionica, non possiamo dimenticare le battute all'ordine dei minuti, le risate e le prese in giro che mettevano allegria fin dal primo mattino....i panini "con la bologna" consumati in compagnia...i "pesit" al ponte d'Oleggio in estate...l'appuntamento quotidiano con il "giro di carte" con in compagni di sempre...e talvolta le ombrosità del suo carattere dovute alle difficoltà del quotidiano vivere...

Per concludere il nostro saluto abbiamo pensato di dedicargli una poesia scritta dalla poetessa Alda Merini, anche lei scomparsa non molto tempo fa.

"...Solo una mano d'angelo intatta di sé, del suo amore per sé,
potrebbe offrirmi la concavità del suo palmo
perché vi riversi il mio pianto.

La mano dell'uomo vivente

è troppo impigliata nei fili dell'oggi e dell'ieri,
è troppo ricolma di vita e di plasma di vita!

Non potrà mai la mano dell'uomo mondarsi
per il tranquillo pianto del proprio fratello!

E dunque, soltanto una mano di angelo bianco
dalle lontane radici nutrite d'eterno e d'immenso
potrebbe filtrare serena le confessioni dell'uomo
senza vibrarne sul fondo in un cenno di vita ripulsa."

Ciao "Nònu", forse non è tardi per dirti che ti abbiamo voluto bene.....

NOTA DELLA REDAZIONE

Questa breve nota redazionale a seguito dell'articolo apparso lo scorso numero in merito al ricordo del nostro socio Albarello Ottavio ed in particolare per una frase "un carattere un po' difficile, come diciamo noi "un Albarello" riportata nello stesso.

Tale frase ha sollevato rimostranze da parte di un parente che a nome anche di altri si è sentito offeso pensando che tale citazione (peraltro ricordata anche nella commemorazione alla Brughierata di fronte ad altri famigliari che hanno ringraziato) fosse dispregiativa nei confronti del casato Albarello.

Ovvio che con quell'articolo e quell'affermazione si sia solo voluto ricordare con tanto affetto un caro Socio e collega, affermazione che ricorreva spesso con lo stesso Ottavio quando lavorava in Azienda o veniva a trovarci al Museo.

Pertanto siamo dispiaciuti di quanto involontariamente accaduto e rassicuriamo i parenti che si sono sentiti offesi che nessuno ha pensato di identificare una generazione di nome Albarello con il nostro Ottavio che per noi rimane unico e che sarà comunque ricordato con tanto affetto da tutti quelli che lo hanno conosciuto per quello che era e per il nome che portava.



Introini Guglielmo è deceduto all'età di 84 anni il 7 Luglio scorso.
Assunto in Agusta all'età di 24 anni nel 1949, entra subito a far parte del Macchinario. Li rimane fino all'età della meritata pensione che raggiunge nel 1983. La sua lunga permanenza in azienda lo ha visto passare da garzone a operaio sino a diventare capo reparto del reparto Torni.
Era uno dei capi con la "C" maiuscola, severo, intransigente ma sempre pronto a dare consigli e suggerimenti specialmente ai tanti ragazzi assunti negli anni 70.

Lo scorso 9 Ottobre, a 73 anni, è deceduto **Colombo Giulio**.
Dimesso dall'azienda nel 1992 la sua ultima occupazione fu al Reparto Pale e Pannelli.



Lo scorso 7 Ottobre, a soli 64 anni, ci ha per sempre lasciati **Francesco Basso**.
Ho conosciuto Francesco nell'agosto del 1963, in un convegno organizzato dalla G.I.A.C. (Gioventù Italiana di Azione Cattolica), incontrandolo poi in Agusta. Lui impiegato in sala Prove e Fatica, io all'Ufficio Tecnico.
Siamo da subito diventati amicissimi. Quell'amicizia vera che ti stimola a fidarti, ti fa crescere, ti lega l'anima.
Un amico sincero, intelligente, stimato e rispettato da tutti, anche da chi non condivideva le sue idee. Ricordo con nostalgia l'impegno assunto come rappresentante nel Consiglio di Fabbrica. Il suo talento nel mediare e nel cercare spazi di intesa che portavano sempre ad unire e mai a dividere.
Il periodo più importante l'abbiamo vissuto negli anni 80/90, impegnandoci totalmente nel campo socio-politico e nel volontariato.
Cattolico convinto, leggeva tutti i giorni il quotidiano "L'Avvenire", ritagliava poi gli articoli più interessanti che regalava agli amici per una riflessione. Serbava un grande amore per la famiglia; spesso mi ricordava: "Prima viene la famiglia, poi il nostro impegno".
Caro Francesco, con il tuo stile discreto e umile, in silenzio sei venuto ed in punta di piedi te ne sei andato. Il tuo sorriso ed il tuo sguardo limpido, resteranno sempre nei nostri cuori. Continua a volerci bene al di là della vita, l'amore per l'amicizia è l'anima, e l'anima non muore mai!

Gianfranco Magnaghi



A soli 64 anni ci ha da poco lasciati, a causa di un tragico destino, il nostro amico ed ex collega **Colamartino Leonardo**, per tutti il "Cola". Noi ti ricorderemo per il tuo impegno e attaccamento al lavoro. Sempre disponibile e sorridente, pronto a darci una mano, lassù, in alto, presso il tuo amato Reparto Radioelettrico che tu chiamavi "Paradiso" perché per arrivarci dovevi percorrere quelle lunghe scale esterne. Sempre in discussione con il Capo Reparto per avere le consegne dei cablaggi in tempo reale, ti arrabbiavi solamente quando ti si toccava la tua grande passione: la Juve!
Ciao "spelafili" e grazie per essere stato con noi.



Angelo Troisi lo ricorderemo sempre così. Una vita tra i motori e le corse da protagonista, prima con la mai dimenticata RUMI e poi da dipendente MV (1956-1985).
Sempre presente ad ogni evento motoristico con grande passione, mai venuta meno anche nel periodo lavorativo in Agusta-Elicotteri, ed espressa poi in modo maniacale nel restauro della sua collezione motociclistica.



"Totunno" l'homme!
"Totunno" o' squalo e Margellina!
"Totunno" o' maschio de Piazza Carlo III°!

Antonio resterai sempre nei nostri cuori! La tua allegria, la tua simpatia, la tua bontà d'animo non permetterà a nessuno di noi di dimenticarti!
Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri discorsi giornalieri.
"L'homme se n'è iuto ma non per noi!!!"
Ciao

I TUOI AMICI E COLLEGHI DI UNA VITA

Antonio De Luca, socio del G.L.A. Seniores di Anagni-Frosinone, ci ha lasciati il 29 Ottobre 2009 all'età di 58 anni.
Di Antonio, rimane un ricordo intenso, impossibile da cancellare; la serietà professionale, le qualità umane unite al suo classico spirito e umore partenopeo sono stati un esempio di vita.
I colleghi di lavoro e i dipendenti tutti, profondamente colpiti per la sua prematura scomparsa, sono uniti al

dolore della famiglia.

LE CONVENZIONI DEL G.L.A.

RIG HOUSE

Via Magenta 50 – Busto Arsizio – Tel. 0331635461
Sconto 10% su tutti gli articoli - Sconto 5% sugli articoli in promozione

ERREDI PELLETERIE

Via Pasquee 13 – Vergiate – Tel. 0331.946191
Sconto 15% su tutti gli articoli - (esclusi quelli già in promozione)

SORELLE RAMONDA

Via R:Sanzio 2 – Gallarate – Tel. 0331.771463
Sconto 15% su acquisti superiori a 100 euro
Otto giorni prima dei saldi sconto 30%

TEATRO CONDOMINIO – TEATRO NUOVO – TEATRO DEL POPOLO – TEATRO DELLE ARTI

Ingresso o abbonamento a prezzo ridotti per tutti gli spettacoli

STUDIO OCULISTICO Dott.ssa Paola Velati

Via Ferrario, 32 - Gallarate - Tel. 0331 783555
Visite oculistiche a prezzi ridotti

CHARMING ITALIA Presidio sanitario

(cardiologia-dermatologia-dietologia)
Sconto 15% per le visite, 10% per gli interventi chirurgici
Sconto 10/15% su acquisti negozio di ottica
Via Castelfidardo, 19 - Busto Arsizio - tel. 0331 685065
Num. Verde 800 58 29 60

STUDIO DENTISTICO

Dott. Biasio Luca Antonio
15% di sconto sul tariffario dello studio
PRESTAZIONI GRATUITE:
- Visita diagnostica e seduta preliminare di igiene orale
- Piano di trattamento e indicazione degli interventi
Via Dante 12 - Samarate - Tel. 0331.720037

PISCINE LAGHETTO

Convenzione valida **esclusivamente** presso la sede di Agrisilos Srl - Ex s.s. Padana Inferiore 11/c - Vescovato
tel. +39 0372 819411 - fax. +39 0372 819429
email info@piscinelaghetto.com
su web www.piscinelaghetto.com
Sconto 25% dal 1/4 al 31/8 - sconto 30% dal 1/9 al 30/3
su piscine fuoriterza e accessori/prodotti
trattamento/manutenzione acqua.
Sconto 20% su minipiscina idromassaggio e accessori/prodotti

ODONTOBI Centro odontoiatrico

Via Aronco, 5 – Castelletto Ticino – Tel. 0331.962405
Sconto del 10% sul listino per soci GLA, dipendenti e familiari.

Acqua1Village - Fitness e benessere

Via Guercino, 1 - Castano Primo - Tel. 0331.883769
V.le Ticino, 82 - Gavirate - c/o Centro Commerciale Campo dei Fiori - Tel. 0332.839511
Sconto 15% sui prezzi di listino a soci GLA e dipendenti Agusta su:
Annuale Acqua1Village/WEFIT - Annuale Orange Time
Annuale Blu Time - Annuale Full



**Gli sconti si effettuano su presentazione della tessera sociale o badge Agusta.
Chi avesse smarrito la tessera associativa ne richieda il duplicato alla segreteria**

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

riabilitazione e terapia fisica
Piazza Garibaldi 10/b – Sesto Calende – Tel. 0331.920467
Sconto 20% per soci GLA e dipendenti e familiari.

BIELLI VIAGGI

Via Locarno, 38 - Samarate – Tel. 0331.720094
Via Don Minzoni - Gallarate – Tel. 0331.777079
Sconti fino al 30% su catalogo G40 - Sconto 20% su crociere COSTA
Sconto 10% su strutture selezionate
ALPITOUR-FRANCO ROSSO-BRAVO CLUB-VENTAGLIO
Trasporto gratuito abitazione-Malpensa per soci e famigliari residenti a Gallarate e zone limitrofe

COLUMBUS-HOTELPLAN-TURISANDA

sconto 5% su prenotazioni da catalogo TOUR OPERATOR.
Maggiori dettagli sul sito internet www.bielliviaggi.it

YAMAMAY – FUTURA VOLLEY

Busto Arsizio – Via della Concordia 8 – Tel. 0331.234043
Ingresso gratuito alle partite casalinghe della YAMAMAY
Iscrizione gratuita ai settori giovanili

STUDIO LEGALE AVV. ANTONIO FOTI

assistenza legale, civile e amministrativa
Corso XX Settembre, 19 angolo Via IV Novembre, 1/B
21052 Busto Arsizio - Tel. 0331-622131 - Fax 0331-679418
Via S. Martino della Battaglia n. 7 - 21100 Varese
Tel./fax 0332/236028

FILATELIA NUMISMATICA LONATESE

di Lanceni Norberto
Via Roma, 3 - Lonate Pozzolo - Tel. 0331.669749
<http://www.filatelianumismaticalonatese.it>
email: lonatese@filatelianumismaticalonatese.it
Sconto 20% su tutto il materiale filatelico/numismatico
Sconto fino al 50% sui francobolli ITALIA
Sconto fino al 40% sui francobolli ESTERI
Maggiorazione del 28% sui servizi novità Italia, Vaticano, S.Marino

CONFORAMA

Via Sempione, 72 - Vergiate - tel.+39.0331.941411-423
<http://www.conforama.it>
Arredamento-Elettrodomestici-Brico e Tempo Libero
Audio-Video-Informatica
Sconto del 10% ai soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

EMMEZETA MODA

Via Sempione 56 - Vergiate
Sconto del 10% ai soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

RISTORANTE "IL MANIERO"

Via Mazzini, 3 - Vizzola Ticino - Tel. 0331.230812
Sconto 15% sul menù alla carta per soci GLA, dipendenti Agusta e loro famigliari



Per meglio gestire la circolazione delle informazioni fra i soci del Gruppo, gli stessi sono invitati a comunicare in segreteria qualsiasi variazione del loro recapito all'esterno o all'interno dell'azienda (cambiamento di reparto/ufficio).
Tutti coloro che entro la fine dell'anno verranno dimessi, informino tempestivamente la segreteria comunicando eventualmente un indirizzo email dove continuare a ricevere le nostre locandine

SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email gla-segreteria@agustawestland.com

SEDE ESTERNA:

(Museo) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00 - Tel. 0331.220545 – Fax 0331.222807 – email: museo@glaagusta.org

C/C POSTALE:

N. 11498219 intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta
Via G. Agusta - Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)